

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 26 aprile 2008

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 104

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 5 marzo 2008.

Condizioni, criteri e modalità per la concessione di agevolazioni a favore di progetti di innovazione industriale per l'Efficienza Energetica.

DECRETO 19 marzo 2008.

Condizioni, criteri e modalità per la concessione di agevolazioni a favore di progetti di innovazione industriale per la Mobilità Sostenibile.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

S O M M A R I O

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 5 marzo 2008. — <i>Condizioni, criteri e modalità per la concessione di agevolazioni a favore di progetti di innovazione industriale per l'Efficienza Energetica</i>	Pag.	5
ALLEGATI	»	18
DECRETO 19 marzo 2008. — <i>Condizioni, criteri e modalità per la concessione di agevolazioni a favore di progetti di innovazione industriale per la Mobilità Sostenibile</i>	»	43
ALLEGATI	»	56

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 5 marzo 2008.

Condizioni, criteri e modalità per la concessione di agevolazioni a favore di progetti di innovazione industriale per l'Efficienza Energetica.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'articolo 1, comma 841 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che ha istituito il Fondo per la competitività e lo sviluppo;

Visto l'articolo 1, comma 842 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede la realizzazione di progetti di innovazione industriale nell'ambito di specifiche aree tecnologiche;

Visto l'articolo 1, comma 845 della citata legge n. 296/2006, che prevede che il Ministro dello sviluppo economico con proprio decreto istituisca appositi regimi di aiuto in conformità alla normativa comunitaria;

Vista la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);

Visto il decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008 con il quale le risorse del Fondo per la competitività e lo sviluppo destinate ai progetti di innovazione industriale sono state ripartite tra le aree tecnologiche indicate all'articolo 1, comma 842 della citata legge n. 296/2006;

Visto il decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008 con il quale è stato adottato il progetto di innovazione industriale "Efficienza energetica" ed è stato, tra l'altro, stabilito che le risorse del Fondo per la competitività e lo sviluppo sono destinate, oltre che alle incentivazioni finanziarie in attuazione dell'Azione strategica di innovazione ivi prevista, anche all'attuazione delle Azioni connesse;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 30 gennaio 2008, in corso di registrazione, con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione di cui all'articolo 1, comma 368, lettera d) della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Vista la decisione della Commissione europea C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007 – Aiuto di Stato n. 302/2007, con la quale è stato autorizzato il regime di aiuto per la concessione di agevolazioni in favore di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione;

Considerato che è in corso l'emanazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico con il quale è istituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 845 della citata legge n. 296/2006, il predetto regime di aiuto e che pertanto occorre subordinare all'emanazione di tale provvedimento la concessione delle agevolazioni previste dal presente decreto;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

DECRETA

Art. 1

(Finalità e ambito di intervento)

1. Il presente decreto è emanato in attuazione dell'Azione Strategica di Innovazione Industriale, così come definita nel decreto di adozione del progetto di innovazione industriale "Efficienza energetica" citato in premessa, e stabilisce le condizioni, i criteri e le modalità per la concessione di agevolazioni a favore di programmi finalizzati allo sviluppo di nuove tipologie di prodotti e/o servizi, con elevato contenuto di innovazione tecnologica e in grado di determinare un impatto sul sistema economico e sulla filiera specifica.

2. I programmi di cui al comma 1 devono:

- sviluppare una nuova tecnologia e/o integrare tecnologie esistenti in sistemi innovativi complessi multifunzionali e/o sviluppare modelli applicativi totalmente nuovi, in grado di modificare sostanzialmente i prodotti/processi e il loro contenuto di conoscenza e valore aggiunto, ovvero sviluppare l'applicazione in un contesto nuovo di una tecnologia esistente o di una sua evoluzione, in grado di determinare un significativo cambiamento dei prodotti/processi;
- modificare sensibilmente lo stato dell'arte tecnologico, in modo da incidere sulla competitività a livello internazionale;
- realizzare e qualificare un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia validità industriale;
- essere proposti da un partenariato qualificato, che preveda la partecipazione significativa di PMI;
- prevedere modalità realizzative, finanziarie e gestionali, nonché un programma di utilizzo dei risultati, che garantiscano il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

3. I programmi devono avere ad oggetto lo sviluppo di prodotti e/o servizi innovativi nelle aree tecnologiche di seguito indicate:

A) Aree tecnologiche ad alto potenziale innovativo

a1) solare fotovoltaico:

1. tecnologie innovative per la produzione di celle di silicio ad alta efficienza e a costi competitivi;
2. tecnologie innovative per la produzione di celle a film sottili o con soluzioni innovative di terza generazione;
3. sistemi innovativi a concentrazione per fotovoltaico;
4. componenti innovative per applicazioni nell'edilizia, che integrino celle fotovoltaiche nei materiali di rivestimento e di supporto e nelle superfici vetrate;
5. tecnologie innovative per la produzione di collettori ibridi termico-fotovoltaico;

a2) solare termodinamico:

1. tecnologie innovative di generazione di energia da fonte solare a media e alta temperatura ad elevata efficienza;
2. tecnologie solari innovative per la dissalazione;
3. impianti dimostrativi per applicazioni multifunzione (dissalazione acqua di mare, calore per processi industriali, climatizzazione);

a3) bioenergia e produzione di energia dai rifiuti:

1. tecnologie innovative per la produzione di biocombustibili di seconda e terza generazione, anche con utilizzo di materiali di scarto;
2. tecnologie innovative per la produzione di energia da rifiuti speciali con minimizzazione dell'impatto ambientale;

a4) celle a combustibile e idrogeno:

1. microcogeneratori basati su celle a combustibile con potenza rispettivamente di 3 e 30 KW con caratteristiche di prestazioni, di affidabilità e di impatto ambientale tali da garantirne una significativa competitività sul mercato;
2. sistemi innovativi di accumulo di idrogeno per applicazioni stazionarie e di trasporto che, a seconda delle applicazioni consentano vantaggi sostanziali in termini di costi (applicazioni stazionarie) e/o di pesi e ingombri (applicazioni di trasporto) rispetto ai sistemi convenzionali di accumulo in serbatoi ad altissima pressione.

a5) generazione distribuita:

1. tecnologie innovative per la produzione di un microcogeneratore di taglia 0.5-1.5 kW, con basse emissioni specifiche e integrato di tutti i controlli e gli ausiliari per interfacciarsi con la rete elettrica.

*B) Aree tecnologiche ad alto potenziale applicativo**b1) eolico:*

1. impianti dimostrativi non convenzionali per la conversione di energia eolica di tipologia offshore (anche in mare aperto) o ad alta quota;
2. impianti dimostrativi ad alta efficienza nel campo delle basse potenze (inferiore ai 200 kW) a basso impatto ambientale e in grado di funzionare anche a basse velocità del vento;

b2) materiali ad alta efficienza per l'edilizia e architettura bioclimatica

1. tecnologie innovative per la produzione di componenti per l'edilizia a costi competitivi e ad alto potenziale d'integrazione;
2. sistemi dimostrativi innovativi per la minimizzazione dei flussi energetici per edilizia complessa (terziario, ospedali, centri commerciali);

b3) macchine e motori elettrici ad alta efficienza

1. tecnologie innovative per la produzione a costi competitivi di motori ad alta efficienza di classe EFF1 o superiore;

b4) tecnologie avanzate per illuminazione:

1. tecnologie innovative per la produzione di sistemi di illuminazione e segnalazione ad altissima efficienza per esterni basate su elettroluminescenza organica e/o diodi elettroluminescenti;
2. tecnologie innovative per la produzione di sistemi di illuminazione per interni basate su elettroluminescenza organica e/o diodi elettroluminescenti;

b5) elettrodomestici ad alta efficienza energetica:

1. tecnologie innovative per la produzione di elettrodomestici ad altissima efficienza, con ridotto impatto ambientale sull'intero ciclo di vita in termini di riuso di materiali sia in fase di assemblaggio che di disassemblaggio;

2. tecnologie innovative finalizzate a sfruttare le complementarità dei componenti, attraverso l'integrazione di sistemi di domotica volti a massimizzare i recuperi di energia e ottimizzarne l'utilizzo;

b6) tecnologie per l'efficientamento energetico dei processi industriali:

1. tecnologie innovative e a costi competitivi per lo sviluppo di sistemi di combustione MILD – Moderate and Intense Low Oxygen Dilution- (combustione senza fiamma).

Art 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto si intende per:
 - a) “disciplina comunitaria”: la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30 dicembre 2006;
 - b) “ricerca industriale”: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera c);
 - c) “sviluppo sperimentale”: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
 - d) “PMI”: le imprese classificate di piccola o media dimensione secondo i criteri stabiliti nell'allegato n. 1 al Regolamento (CE) 70/2001 del 12 gennaio 2001, come modificato dal Regolamento (CE) 364/2004 del 25 febbraio 2004, e nel decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 aprile 2005;
 - e) “grandi imprese”: le imprese che non rientrano nella definizione di PMI;
 - f) “organismo di ricerca”: soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di

esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti;

g) "Ministero": il Ministero dello sviluppo economico;

h) "Agenzia": l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione di cui all'articolo 1, comma 368 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 3

(Caratteristiche dei programmi)

1. I programmi devono prevedere attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale che si concludono con la realizzazione di un prototipo esplicativo del prodotto o servizio innovativo. In ogni caso, l'importo dei costi agevolabili relativi allo sviluppo sperimentale deve essere superiore al 50% del totale dei costi agevolabili.

2. Ciascun programma deve essere realizzato in forma congiunta da più soggetti, attraverso espliciti accordi di collaborazione, formalizzati o da formalizzare mediante appositi contratti e/o la costituzione di consorzi e altre forme di associazione, anche temporanee, tra imprese. Tali accordi, che devono essere puntualmente descritti nella proposta tecnica di cui all'articolo 8, comma 2, devono regolamentare i rapporti tra le parti per la realizzazione del programma e definire, per ciascun soggetto partecipante, l'attività da realizzare, anche in termini di costi da sostenere, nonché dimostrare la rilevanza della sua partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del programma. Il subappalto non è considerato una collaborazione effettiva. Gli accordi, così come descritti, possono essere formalizzati anche successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni di cui all'articolo 8 e comunque prima della sottoscrizione del decreto di concessione di cui all'articolo 10, comma 3.

3. Alla data di presentazione della domanda deve risultare sottoscritto un esplicito accordo che definisca con chiarezza gli aspetti relativi alla proprietà e all'utilizzo dei risultati. I soggetti richiedenti devono indicare, all'atto della domanda di agevolazioni, la banca alla quale dovranno essere erogate le agevolazioni in base a quanto stabilito all'articolo 11, comma 4.

4. Ogni programma deve prevedere la presenza di almeno un organismo di ricerca che, attraverso la partecipazione diretta ai costi ovvero lo svolgimento di attività di ricerca contrattuale, svolga un ruolo qualificato e coerente con gli obiettivi del programma. L'organismo di ricerca deve essere indicato nella domanda di agevolazione.

5. Per ogni programma deve essere individuato il "primo proponente", intendendosi per tale l'impresa partecipante cui compete il ruolo di coordinatore del programma stesso e della sua attuazione, nonché di referente ufficiale nei confronti del Ministero.

6. L'importo complessivo dei costi agevolabili previsti da ciascun programma non può essere inferiore a 10 milioni di euro.

7. Ai fini dell'ammissibilità i programmi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni, ferma restando la possibilità che i beneficiari abbiano effettuato studi di fattibilità antecedenti i cui costi, tuttavia, non sono ammissibili alle agevolazioni. Le grandi imprese devono altresì dimostrare l'effetto di incentivazione dell'aiuto, fornendo nella proposta tecnica di cui all'articolo 8 comma 2 le informazioni previste dal punto 6 della disciplina comunitaria.

8. La data di avvio dei programmi deve in ogni caso intervenire non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del decreto di concessione di cui all'articolo 10, comma 3 ed essere comunicata al Ministero, a cura del "primo proponente", con apposita dichiarazione. I programmi agevolati hanno una durata non superiore a 36 mesi dall'avvio del programma, fatti salvi casi particolari per i quali, su richiesta del primo proponente, il Ministero può disporre un incremento temporale non superiore a 6 mesi qualora ne valuti la necessità in relazione alle difficoltà intervenute nella realizzazione, alle caratteristiche tecniche del programma e all'effettiva possibilità di ultimazione dello stesso nel rispetto delle condizioni prestabilite.

Art. 4

(Soggetti beneficiari e requisiti)

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente decreto, per la realizzazione dei programmi di cui all'articolo 3:

- a) le imprese operanti in tutti i settori, con esclusione delle attività rientranti nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51 e 53, della classificazione delle attività economiche ISTAT 2007;
- b) gli organismi di ricerca.

2. Possono essere destinatari delle agevolazioni anche imprese e organismi di ricerca costituiti all'estero e che non abbiano istituito una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano, ai quali potrà essere concessa complessivamente una quota non superiore al 15% del contributo assegnato all'intero programma. La partecipazione di tali soggetti al programma deve essere rilevante al fine di garantire un'alta qualità ed una forte innovatività dello stesso nel suo insieme e di assicurare vantaggi agli altri soggetti in termini di trasferimento di conoscenze ed utilizzo dei risultati raggiunti.

3. Qualora siano coinvolti nella realizzazione del programma soggetti diversi da quelli indicati ai commi 1 e 2, la loro partecipazione è valutata in relazione ai vantaggi che la stessa apporta al programma nel suo complesso, fermo restando che detti soggetti non possono beneficiare delle agevolazioni previste.

4. I soggetti di cui al comma 1, lettera a) alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel registro delle imprese;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposti a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria;
- c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e) essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- f) non trovarsi nelle condizioni di impresa in difficoltà, così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2004/C 244/02) pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 1 ottobre 2004;
- g) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

Art. 5*(Spese ammissibili e costi agevolabili)*

1. Le spese ammissibili e i relativi costi agevolabili, nella misura congrua e pertinente, riguardano:

- a) il personale, relativamente alle retribuzioni lorde, compreso il contributo del datore di lavoro, per ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del progetto. Viene preso in considerazione il personale dipendente, compreso quello con contratto "a progetto";
- b) gli strumenti e le attrezzature di nuova acquisizione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il programma, nel limite delle quote di ammortamento fiscali ordinarie;
- c) i fabbricati, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il programma di ricerca e sviluppo, nel limite delle quote di ammortamento fiscali ordinarie;
- d) la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, nonché i servizi di consulenza ed i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività del programma, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
- e) spese generali supplementari, basate su costi effettivi direttamente imputabili al programma sulla base di un calcolo pro rata secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato;
- f) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi (ad es. componentistica per la realizzazione del prototipo, materie prime per la sperimentazione, ecc.), connessi direttamente al programma.

Art. 6*(Risorse finanziarie, forma ed intensità delle agevolazioni)*

1. Per la concessione delle agevolazioni di cui al presente decreto le risorse finanziarie disponibili sono pari a 200 milioni di euro, a valere sulla quota di risorse del Fondo per la competitività e lo sviluppo assegnata al Progetto di innovazione industriale "Efficienza energetica" con il decreto di ripartizione delle risorse dell'8 febbraio 2008 citato in premessa.

2. L'importo di cui al comma 1 potrà essere integrato con risorse del Programma Operativo Nazionale (PON) Ricerca e Competitività 2007-2013 (asse 1 obiettivo operativo 4.1.1.2), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007, che saranno utilizzate per la concessione di agevolazioni a fronte di programmi riferibili alle regioni di intervento del PON medesimo (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia); l'ammissibilità al cofinanziamento del PON sarà determinata sulla base delle condizioni in esso stabilite. Il Ministero si riserva di comunicare alle imprese interessate l'ammissione al cofinanziamento ed eventuali limitazioni o prescrizioni aggiuntive che da questo derivano.

3. Le agevolazioni previste dal presente decreto sono concesse, nei limiti stabiliti dalla disciplina comunitaria, nella forma di contributi diretti alla spesa.

4. La misura delle agevolazioni è definita in termini di intensità massime rispetto ai costi agevolabili. Le intensità di aiuto sono calcolate in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL), che esprime il valore attualizzato dell'aiuto come percentuale del valore attualizzato dei costi agevolabili. I costi agevolabili e le agevolazioni erogabili in diverse rate sono attualizzati al momento della concessione applicando il tasso di riferimento vigente alla stessa data fissato dalla Commissione europea e pubblicato sul sito internet: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.

5. Le intensità di aiuto, in equivalente sovvenzione lordo, sono pari al 50 % per i costi agevolabili relativi alla ricerca industriale e al 25 % per quelli relativi allo sviluppo sperimentale. Esse sono determinate per ciascun soggetto beneficiario in misura corrispondente ai relativi costi agevolabili.

6. Le intensità di cui al comma 5 sono maggiorate di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese.

7. Nel caso in cui gli organismi di ricerca siano beneficiari delle agevolazioni, il Ministero verificherà l'eventuale sussistenza di aiuti indiretti alle imprese, ai sensi del punto 3.2 della disciplina comunitaria. Per gli organismi di ricerca che svolgono attività sia di natura economica che non economica devono risultare identificabili e distinguibili i due tipi di attività e i relativi costi e finanziamenti.

8. Il contributo concedibile non potrà superare l'importo di 15 milioni di euro per l'intero programma e di 5 milioni di euro per ciascun soggetto beneficiario.

9. Ai fini del calcolo del contributo concedibile si seguono le seguenti fasi:

- a) i costi agevolabili sono attualizzati all'anno solare di concessione e distinguendo tra i costi relativi alle attività di ricerca industriale e quelli relativi alle attività di sviluppo sperimentale; ai fini dell'attualizzazione si considera convenzionalmente il tasso vigente al momento della formazione della graduatoria di cui all'articolo 9, comma 7;
- b) a tali importi attualizzati si applicano le rispettive intensità di aiuto previste nel presente articolo, ottenendo l'importo massimo attualizzato del contributo concedibile;
- c) tale importo viene rivalutato con riferimento al piano delle erogazioni corrispondente agli stati di avanzamento definiti e ritenuti validi in istruttoria.

10. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo ai fini della verifica del rispetto delle intensità massime indicate ai precedenti commi 5 e 6, sulla base dei costi effettivamente sostenute per anno solare. Le agevolazioni concesse con il decreto di cui all'articolo 11 non possono in ogni caso essere aumentate.

Art. 7

(Cumulo)

1. Le agevolazioni concesse in relazione ai programmi di cui al presente decreto non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse, anche a titolo de minimis, per i medesimi costi.

Art. 8

(Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazioni)

1. La domanda di agevolazioni relativa al programma è presentata al Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per la competitività - Direzione Generale per la politica industriale, Via Molise 2, 00187 Roma, a decorrere dal 30 aprile ed entro e non oltre il 30 giugno 2008. Al fine di consentire l'immediata diffusione delle disposizioni del presente decreto, lo stesso è pubblicato nel sito internet www.sviluppoeconomico.gov.it nelle more della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. La domanda è redatta secondo lo schema riportato nell'allegato n. 1 al presente decreto ed è sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti richiedenti, i quali designano l'impresa "primo proponente" di cui all'articolo 3, comma 5. Alla domanda sono allegata, a pena di esclusione, la proposta tecnica redatta, anche in lingua inglese, secondo lo schema di cui all'allegato 2, nonché la documentazione indicata nell'allegato 3. L'ultima pagina della proposta tecnica deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del "primo proponente".

3. La domanda deve essere compilata e presentata per via elettronica, corredata dalla proposta tecnica e dalla documentazione di cui al comma 2 sotto forma di *file* allegati, entro il termine di cui al comma 1, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito www.sviluppoeconomico.gov.it, secondo le modalità ivi indicate; ai fini della dimostrazione del rispetto del termine di presentazione fa fede la data e l'ora registrata dal sistema informatico.

4. La stampa della domanda, unitamente alla versione cartacea della proposta tecnica e della documentazione di cui al comma 2, deve essere trasmessa, entro lo stesso termine di cui al comma 1, mediante raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento e quale data di presentazione si assume quella di spedizione; la stampa della domanda e la proposta tecnica devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali, a cura del "primo proponente", con firma o timbro a cavallo di ciascuna coppia di fogli. In caso di difformità tra la documentazione cartacea e quella inviata per via elettronica fa fede quest'ultima.

Art. 9

(Istruttoria delle domande di agevolazioni)

1. Il Ministero trasmette immediatamente le domande all'Agenzia per l'avvio della fase di valutazione ed entro i trenta giorni successivi dalla scadenza del termine di cui all'articolo 8, comma 1 comunica alla stessa l'elenco delle domande risultate complete e regolari. Le domande incomplete della proposta tecnica e/o della documentazione di cui all'articolo 8, comma 2, quelle spedite o inoltrate per via elettronica al di fuori dei termini, nonché quelle redatte in difformità dalla modulistica prescritta ovvero non utilizzando lo specifico software messo a disposizione dal Ministero non sono ritenute valide e sono respinte con specifica nota contenente le relative motivazioni.

2. L'Agenzia effettua la valutazione entro 120 giorni dal termine di cui all'articolo 8, comma 1, verificando l'appartenenza del programma alle aree tecnologiche indicate all'articolo 1, comma 3, la validità tecnico-scientifica ed economico-finanziaria del programma. La valutazione è effettuata sulla base dei criteri di seguito indicati, in relazione a ciascuno dei quali è riportato il punteggio da attribuire ed è fissata la soglia minima del punteggio necessario ai fini dell'ammissione del programma alla graduatoria:

- a) **validità e coerenza rispetto alle finalità dell'intervento di cui al presente decreto**, valutata con riferimento alla qualità del programma e alla sua rispondenza alle finalità e agli ambiti di intervento di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 1: **punti da 0 a 10, soglia minima 6;**
- b) **innovazione nella conoscenza e nello sviluppo tecnologico**, valutata con riferimento al grado di definizione e di chiarezza del programma di ricerca e sviluppo, agli obiettivi generali e specifici e alla loro qualità, all'innovatività rispetto allo stato dell'arte e al grado di innovazione (radicale, incrementale), nonché al contributo rispetto all'avanzamento tecnologico e della conoscenza: **punti da 0 a 10, soglia minima 8;**

- c) **adeguatezza del piano di lavoro, piano di management e organizzazione del progetto**, valutati rispetto all'allocazione delle risorse tecniche ed umane, anche con riferimento ad una equilibrata partecipazione di genere, rispetto agli obiettivi e alle attività proposti, all'economicità e realizzabilità del programma, alla qualità ed efficacia della metodologie di lavoro prescelte e delle procedure di management adottate per la gestione delle attività (con particolare attenzione alle attività previste dal primo proponente per controllare e coordinare i partner ed individuare e gestire i rischi): *punti da 0 a 10, soglia minima 6;*
- d) **completezza e adeguatezza del partenariato**, valutata con riferimento al ruolo previsto per i vari soggetti, all'intensità e qualità della partecipazione delle PMI, alla qualità e rilevanza delle esperienze dei partecipanti rispetto agli obiettivi del programma proposto (anche in termini di capitale umano ed infrastrutture tecnologiche), alla specifica esperienza di management di progetti complessi del primo proponente, all'affidabilità economico finanziaria dei soggetti richiedenti le agevolazioni, alla distribuzione delle attività e dei relativi costi, alla complementarietà, bilanciamento e completezza delle competenze: *punti da 0 a 10, soglia minima 7;*
- e) **validità del piano di sviluppo industriale e valorizzazione della proprietà e utilizzo dei risultati**, valutata con riferimento alle previsioni di ritorni economico-finanziari del programma, nonché alla valutazione dei rischi connessi, all'eventuale supporto di investimenti esterni i cui rischi e rendimenti sono direttamente connessi con il piano di sviluppo industriale, all'adeguatezza del piano di marketing strategico dei risultati attesi e alla capacità di accesso al mercato, nonché alla validità ed efficacia degli accordi riguardanti il management della proprietà e dell'utilizzo dei risultati del programma: *punti da 0 a 10, soglia minima 8;*
- f) **ricadute potenziali in termini tecnologici, economici e di competitività**, valutate con riferimento agli impatti attesi sotto il profilo energetico e di sostenibilità ambientale (efficienza/resa, ritorno energetico sull'investimento energetico, ecc.), nonché in termini di valorizzazione delle competenze e delle eccellenze presenti nel sistema produttivo e della ricerca, di ricadute industriali significative, di trasversalità applicativa e di potenzialità nel mobilitare filiere e sistemi di imprese: *punti da 0 a 10, soglia minima 6.*
3. L'Agenzia valuta altresì :
- a) la dimostrazione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto fornito dalle grandi imprese secondo quanto stabilito all'articolo 3, comma 7;
 - b) la pertinenza al programma delle spese previste e la loro congruità in relazione a ragionevoli valutazioni di mercato, rideterminando l'ammontare dei costi agevolabili, dichiarando inammissibili i programmi per i quali l'importo complessivo dei costi agevolabili risulti, a seguito di tale determinazione, inferiore al limite di 10 milioni di euro stabilito all'art.3, comma 6.
4. Al fine di completare la valutazione l'Agenzia può richiedere al "primo proponente" le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari, che devono essere forniti entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione della domanda.
5. L'Agenzia formula per ciascun programma un giudizio articolato, indicando il punteggio attribuito ed evidenziando in modo puntuale le motivazioni relative a ciascuno degli elementi

di valutazione compresi nei criteri elencati al comma 2. I programmi che conseguono un punteggio inferiore a 42 punti non sono ammessi alla graduatoria.

6. Entro il termine di cui al comma 2, l'Agenzia trasmette i risultati della valutazione al Ministero dello sviluppo economico, in conformità agli schemi e procedure definiti ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008, citato in premessa, relativo all'adozione del Progetto di innovazione industriale "Efficienza energetica".

7. Sulla base delle risultanze di cui al comma 6, il Ministero dello sviluppo economico, entro i successivi trenta giorni forma e pubblica la graduatoria, inserendo i programmi ammissibili in ordine decrescente in relazione al punteggio assegnato ed individuando quelli agevolabili sulla base delle risorse finanziarie disponibili e fino ad esaurimento delle stesse. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo programma agevolabile risulti solo in parte coperto dalle disponibilità residue, è attribuita detta somma residua, agevolando comunque l'intero programma; è fatta salva la facoltà dei soggetti beneficiari di rinunciare all'agevolazione parziale così individuata.

8. In conformità a quanto previsto dall'articolo 6, comma 4 del citato decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008, nel caso in cui l'Agenzia non sia pienamente operativa al momento dell'avvio della fase di valutazione, l'attività di valutazione è svolta dal Ministero, che si avvale del comitato di esperti ivi previsto.

Art. 10

(Concessione delle agevolazioni)

1. Successivamente all'approvazione della graduatoria il Ministero adotta, per ciascun programma agevolabile, il decreto di concessione delle agevolazioni e comunica agli interessati il termine previsto al comma 3 per la sottoscrizione del decreto, indicando la documentazione necessaria ai fini di detta sottoscrizione, tra cui il documento unico di regolarità contributiva e, se non già allegato alla domanda, l'accordo di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 2. Per i programmi non ammessi alla graduatoria e per quelli ammessi ma non agevolati per insufficienza di risorse, invia agli interessati la comunicazione motivata dell'esito del procedimento.

2. Il decreto di concessione stabilisce, tra l'altro, gli impegni dei soggetti beneficiari in ordine agli obiettivi, tempi, modalità e specifiche tecniche di realizzazione del programma, il piano delle erogazioni e dei corrispondenti stati di avanzamento del programma, la documentazione necessaria a documentare lo stato di avanzamento, le condizioni che possono determinare la revoca delle agevolazioni secondo quanto disposto dall'articolo 13, gli obblighi connessi al monitoraggio e alle attività di controllo, nonché ogni altro obbligo necessario ai fini della realizzazione del programma.

3. I soggetti beneficiari sottoscrivono il decreto di concessione, per espressa assunzione degli obblighi derivanti dallo stesso e dagli eventuali allegati tecnici e giuridici, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1, pena la dichiarazione di decadenza dai benefici.

Art. 11

(Erogazione delle agevolazioni)

1. Le agevolazioni sono erogate per stati di avanzamento del programma complessivo, secondo il piano delle erogazioni definito con il decreto di cui all'articolo 10, in numero non superiore a cinque erogazioni, l'ultima delle quali non inferiore al 20% delle agevolazioni

concesse. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, nel limite massimo del 25% del totale delle agevolazioni concesse. Ai fini dell'erogazione per stato di avanzamento i costi sostenuti non devono essere inferiori a quelli determinati nel suddetto piano di erogazione per ciascuno stato di avanzamento.

2. Le richieste di erogazione sono presentate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa "primo proponente" e sottoscritte altresì dai legali rappresentanti dei singoli soggetti beneficiari che hanno realizzato le attività comprese nello stato di avanzamento per cui si richiede l'erogazione. Le richieste devono essere corredate da un rapporto tecnico sulle attività realizzate e dalla documentazione comprovante le spese sostenute, indicata nel decreto di cui all'articolo 10. Ai fini dell'ultima erogazione la richiesta è trasmessa entro 6 mesi dalla data di ultimazione del programma e il rapporto tecnico deve relazionare in merito all'intero programma realizzato nonché al raggiungimento degli obiettivi.

3. Il Ministero esamina gli stati di avanzamento presentati, sottoponendo all'Agenzia la documentazione necessaria per l'esame tecnico-scientifico volto a verificare la rispondenza dei risultati intermedi e finali rispetto alle specifiche del progetto e l'ammissibilità tecnica delle attività rendicontate rispetto ai risultati raggiunti.

4. Le agevolazioni sono erogate dal Ministero alla banca indicata nella domanda di agevolazioni, presso la quale è acceso un conto corrente dedicato al programma e che provvede a trasferire le somme ai singoli beneficiari sulla base degli importi spettanti indicati dal Ministero.

Art. 12

(Monitoraggio e controlli)

1. Le imprese sono tenute a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal Ministero per effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati previsto dall'art. 7 del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008 citato nelle premesse, riguardante l'adozione del Progetto di innovazione industriale.

2. Il Ministero, nell'ambito del sistema di controllo previsto dall'articolo 8 del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008 sopra citato, dispone controlli e ispezioni in ogni fase del procedimento al fine di verificare lo stato di avanzamento del programma e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni. Una verifica in loco è effettuata in ogni caso ad avvenuta realizzazione del programma, prima dell'ultima erogazione.

Art. 13

(Revoche)

1. Le agevolazioni concesse sono revocate, in tutto o in parte nel caso di:

- a) mancato rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 7;
- b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 3, comma 8;
- c) mancata realizzazione del programma;
- d) mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;
- e) mancata presentazione degli stati di avanzamento entro un anno dalle date previste nel piano delle erogazioni stabilito nel decreto di cui all'articolo 10.
- f) in tutti gli altri casi previsti nel decreto di cui all'articolo 10 in relazione alle caratteristiche tecniche e alle modalità di realizzazione del programma.

2. In caso di revoca, le agevolazioni erogate sono restituite maggiorate degli interessi e delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Art. 14

(Condizione sospensiva)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente decreto è subordinata alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del decreto del Ministro dello sviluppo economico che istituisce il regime di aiuto per la concessione delle agevolazioni in favore di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione, autorizzato con decisione della Commissione europea del 12 dicembre 2007 – Aiuto di Stato n. 302/2007.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 5 marzo 2008

Il Ministro: BERSANI

Registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 2008

Ufficio di controllo ai Ministeri delle attività produttive, registro n. 1, foglio n. 359

ALLEGATO 1

MODULO DI DOMANDA DI AGEVOLAZIONI

Bando 2008 relativo ai programmi di ricerca e sviluppo da presentare nell'ambito del
Progetto di Innovazione Industriale Efficienza Energetica
(articolo 1 comma 842 della legge 27 dicembre 2006)
Decreto delG.U.....

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per la competitività
Direzione Generale per la politica industriale
Via Molise 2,
00187 Roma

BOLLO

A cura dell'Ufficio ricevente: Codice progetto

I sottoscritti

1. Nome e cognome
in qualità di legale rappresentante, qualifica sesso: M _ F _
del
denominazione natura giuridica
dimensione aziendale²: Micro _ Piccola _ Media _ Grande _
codice fiscale Partita IVA
con sede legale in , prov., CAP
via e n.civico tel. fax
e.mail
data di costituzione
iscrizione alla C.C.I.A.A. al n. dal
codice ATECO 2007
iscrizione albo artigiani: SI _ NO _
N° addetti
Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con
rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI _ NO _
2. Nome e cognome
in qualità di legale rappresentante, qualifica sesso: M _ F _
del
denominazione natura giuridica
dimensione aziendale²: Micro _ Piccola _ Media _ Grande _
codice fiscale Partita IVA

¹ Indicare se impresa o organismo di ricerca

² Solo per le imprese

con sede legale in , prov , CAP
 via e n.civico tel fax
 e.mail
 data di costituzione
 iscrizione alla C.C.I.A.A. al n dal
 codice ATECO 2007
 iscrizione albo artigiani: SI NO
 N° addetti
 Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con
 rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI NO

3. Nome e cognome
 in qualità di legale rappresentante, qualifica sesso: M F
 del
 denominazione natura giuridica
 dimensione aziendale² Micro Piccola Media Grande
 codice fiscale Partita IVA
 con sede legale in , prov , CAP
 via e n.civico tel fax
 e.mail
 data di costituzione
 iscrizione alla C.C.I.A.A. al n dal
 codice ATECO 2007
 iscrizione albo artigiani: SI NO
 N° addetti
 Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con
 rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI NO

4. Nome e cognome
 in qualità di legale rappresentante, qualifica sesso: M F
 del
 denominazione natura giuridica
 dimensione aziendale² Micro Piccola Media Grande
 codice fiscale Partita IVA
 con sede legale in , prov , CAP
 via e n.civico tel fax
 e.mail
 data di costituzione
 iscrizione alla C.C.I.A.A. al n dal
 codice ATECO 2007
 iscrizione albo artigiani: SI NO
 N° addetti
 Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con
 rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI NO

(Aggiungere eventuali altri soggetti richiedenti)

CHIEDONO

le agevolazioni previste dal bando relativo al Progetto di Innovazione Industriale Efficienza Energetica per la realizzazione del programma di ricerca e sviluppo dal titolo, descritto nella proposta tecnica allegata redatta secondo il modello di cui all'allegato 2 del predetto bando ed avente le caratteristiche di seguito indicate:

- A. Area tecnologica di appartenenza *(individuata tra quelle di cui all'art. 1, comma 3 del bando)*
- B. Durata del programma *(n. mesi)*
- C. Data presunta di avvio del programma
- D. Costo previsto per ciascuno dei soggetti, articolato per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ed aree territoriali:

D1 Soggetto.....

D1.1 Sede di svolgimento

Comune.....Prov.....CAP.....Via.....

Costi previsti (euro)	Anno....	Anno....	Anno....	Totale
A) Attività di ricerca industriale				
B) Attività di sviluppo sperimentale				
TOTALE				

D1.2.... *(ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)*

D1.3 Stati di avanzamento previsti *(relativi a tutte le attività del soggetto)*:

Stati di avanzamento (euro)	Al	Al	Al	Al	Al
A) Attività di ricerca industriale					
B) Attività di sviluppo sperimentale					
TOTALE					

D2 Soggetto.....

D2.1 Sede di svolgimento

Comune.....Prov.....CAP.....Via.....

Costi previsti (euro)	Anno....	Anno....	Anno....	Totale
A) Attività di ricerca industriale				
B) Attività di sviluppo sperimentale				
TOTALE				

D2.2 ... *(ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)*

D2.3 Stati di avanzamento previsti (relativi a tutte le attività del soggetto):

Stati di avanzamento (euro)	Al	Al	Al	Al	Al
A) Attività di ricerca industriale					
B) Attività di sviluppo sperimentale					
TOTALE					

D3 Soggetto.....**D3.1** Sede di svolgimento

Comune.....Prov.....CAP.....Via.....

Costi previsti (euro)	Anno....	Anno....	Anno....	Totale
A) Attività di ricerca industriale				
B) Attività di sviluppo sperimentale				
TOTALE				

D3.2 ... (ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)**D3.3** Stati di avanzamento previsti (relativi a tutte le attività del soggetto):

Stati di avanzamento (euro)	Al	Al	Al	Al	Al
A) Attività di ricerca industriale					
B) Attività di sviluppo sperimentale					
TOTALE					

D4 Soggetto.....**D4.1** Sede di svolgimento

Comune.....Prov.....CAP.....Via.....

Costi previsti (euro)	Anno....	Anno....	Anno....	Totale
A) Attività di ricerca industriale				
B) Attività di sviluppo sperimentale				
TOTALE				

D4.2 ... (ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)**D4.3** Stati di avanzamento previsti (relativi a tutte le attività del soggetto):

Stati di avanzamento (euro)	Al	Al	Al	Al	Al
A) Attività di ricerca industriale					
B) Attività di sviluppo sperimentale					
TOTALE					

D5 (ripetere le informazioni per altri soggetti richiedenti)

E. Nel caso in cui il programma preveda lo svolgimento di attività di ricerca contrattuale da parte di organismi di ricerca:

Organismo di ricerca	Tipologia (1)	Costi dell'attività di ricerca contrattuale (euro)	Percentuale dei costi dell'attività di ricerca contrattuale rispetto ai costi complessivi

(1) Indicare, ad esempio, università, centro di ricerca pubblico, ecc.

F. Il costo totale del programma è pertanto il seguente:

Costi previsti (euro)	Anno....	Anno....	Anno....	Totale
A) Attività di ricerca industriale				
B) Attività di sviluppo sperimentale				
TOTALE				

G. Gli stati di avanzamento complessivamente previsti sono i seguenti:

Stati di avanzamento (euro)	Al	Al	Al	Al	Al
A) Attività di ricerca industriale					
B) Attività di sviluppo sperimentale					
TOTALE					

DESIGNANO

- l'impresa.....
...., quale "primo proponente" del suddetto programma, con il compito di coordinare il progetto e la sua attuazione, nonché di referente ufficiale nei confronti del Ministero per ogni fase del procedimento, inclusa quella di erogazione secondo quanto previsto dal bando
- la banca, in qualità di soggetto al quale dovranno essere erogate le agevolazioni in base a quanto stabilito all'articolo 11, comma 4 del bando.

ALLEGANO

- l'accordo di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 2 del bando (ove sottoscritto);
- l'accordo sulla proprietà dei risultati di cui all'articolo 3, comma 3 del bando;
- la proposta tecnica;
- n°certificati di iscrizione alla CCIAA;
- n° ...dichiarazioni sostitutive delle imprese di cui all'allegato n. 3A;
- n°... dichiarazioni sostitutive sull'affidabilità economico finanziaria delle imprese, di cui all'allegato n. 3B;
- n° ...dichiarazioni sostitutive riguardanti la dimensione di PMI, di cui all'allegato n. 3C;

- n°...bilanci o schemi di bilancio o piani revisionali, a seconda del caso che si è indicato nell'allegato n. 3B, corredati dalle relative relazioni del titolare del controllo contabile o dichiarazioni del legale rappresentante;

SI IMPEGNANO

(eventuale)

- a formalizzare l'accordo di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 2, non ancora sottoscritto alla data di presentazione della presente domanda, entro la data di sottoscrizione del decreto di concessione.

Data.....

Firme

PROPOSTA TECNICA

La proposta tecnica deve contenere tutti gli elementi atti a permettere la valutazione del programma proposto, sulla base di quanto stabilito nel presente decreto. A questo fine è articolata nelle sei sezioni di seguito descritte.

Sezione 1: contenuti tecnico scientifici del programma

Questa sezione della proposta tecnica deve descrivere le caratteristiche tecniche, funzionali e d'innovazione tecnologica del programma in termini di:

- a) collocazione del programma rispetto all'area tecnologica di riferimento;
- b) indicazioni delle principali problematiche tecnico - scientifiche da risolvere per conseguire gli obiettivi del programma e delle soluzioni che si intendono adottare;
- c) avanzamento portato dal programma rispetto allo stato dell'arte ed alla situazione della concorrenza;
- d) specifica tecnica del prodotto/servizio di cui s'intende realizzare il prototipo, scomposizione del prodotto/servizio in termini di sottosistemi e componenti (rappresentazione ad albero del prodotto/servizio).

Sezione 2: piano di lavoro

Questa sezione della proposta tecnica deve descrivere le modalità di realizzazione della soluzione tecnica proposta in termini di:

- a) scomposizione del programma in attività elementari (pacchi di lavoro), per ciascuna delle quali deve essere specificata:
 - i. la responsabilità di esecuzione di uno dei soggetti proponenti;
 - ii. le eventuali conoscenze, moduli, elementi componenti o risultati, già disponibili o acquisibili commercialmente, necessari per la realizzazione dell'attività;
 - iii. l'appartenenza ad una delle due categorie di attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale;
 - iv. l'allocazione delle risorse tecniche ed umane in funzione delle attività da svolgere, descrivendone le caratteristiche, anche con riferimento alla specializzazione e alla suddivisione per sesso;
 - v. i risultati specifici dell'attività;
 - vi. la sede territoriale presso cui saranno svolte le attività, distinte in ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
- b) pianificazione delle attività elementari, che dettagli e identifichi le relazioni di collegamento logico e definisca una tempistica realistica ed accettabile delle attività e delle relative uscite del programma, con evidenza degli eventi cardine (milestone) da utilizzare per la verifica dello stato di avanzamento del programma;

- c) lista dei risultati del programma (deliverable) in relazione agli eventi ed alle fasi/sottofasi previste;
- d) identificazione, analisi e modalità di risposta ai rischi e alle criticità del programma;
- e) le modalità ed i parametri di verifica proposti per la valutazione in itinere e finale del programma, che consentano di valutarne l'avanzamento e i risultati rispetto agli obiettivi prefissati.

Sezione 3: proposta gestionale

Questa sezione della proposta tecnica deve descrivere il modello gestionale utilizzato nel programma in termini di:

- a) struttura organizzativa del partenariato proponente, attraverso l'indicazione del ruolo attribuito a ciascun soggetto e la puntuale descrizione degli accordi di collaborazione, già formalizzati o da formalizzare al momento dell'ottenimento delle agevolazioni richieste; descrizione del ruolo e delle attività svolte dagli organismi di ricerca nel caso in cui non siano direttamente coinvolti nel partenariato;
- b) profilo dei soggetti proponenti e loro esperienza pregressa alle attività del programma;
- c) identificazione del responsabile di progetto complessivo del programma e di altre persone chiave, tra le quali almeno un responsabile per le attività svolte da ciascun soggetto componente il partenariato proponente, dotati di un'adeguata e dimostrabile qualificazione rispetto ai ruoli assegnati (*curricula*);
- d) piano di management per la descrizione delle procedure adottate per la gestione delle attività, anche con riferimento all'applicazione di strumenti di conciliazione vita lavoro volti a garantire un'equilibrata partecipazione di genere al programma, con particolare attenzione all'attività previste dal primo proponente per il controllo ed il coordinamento dei partner e la gestione dei rischi e delle criticità del programma.

Sezione 4: proposta economico-finanziaria

Questa parte della proposta tecnica deve fornire tutti i dati relativi alla determinazione dei costi che sono necessari per l'implementazione della soluzione proposta, nel rispetto dei tempi di realizzazione richiesti. Sulla base del modello gestionale individuato, tali dati sono:

- a) un'esposizione dei costi del programma, dettagliata per pacco di lavoro, per voce costo di cui all'articolo 5 del decreto e per soggetto richiedente. In particolare, la quantificazione dei costi del personale deve risultare:
 - i. dall'impegno - espresso in mesi/uomo - richiesto per lo svolgimento delle attività da parte di specifiche figure professionali;
 - ii. dai costi unitari delle suddette figure professionali;
- b) una pianificazione dei costi massimi agevolabili suddivisi per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, per ciascun soggetto componente il partenariato, coerente con quanto descritto al precedente punto a), conforme a quanto previsto dall'articolo 11 per le modalità di erogazione e da riportare nel modulo di domanda di agevolazioni, allegato 1.

Sezione 5: piano di sviluppo industriale

Questa parte della proposta tecnica deve essere finalizzata a dimostrare che lo sviluppo del prodotto/servizio proposto può avere una buona riuscita industriale.

Deve contenere in particolare gli elementi seguenti:

- a) descrizione sommaria del progetto d'investimento ed illustrazione dell'impresa ovvero delle imprese che intendono svilupparlo e del relativo management;

- b) presentazione dell'imprenditore e del management (esperienze pregresse e ruoli nella iniziativa) che intendono attuare il progetto di investimento;
- c) indicazioni dei vantaggi competitivi ottenibili sul mercato, sulle caratteristiche della concorrenza e sui fattori critici (punti di forza e di debolezza rispetto al mercato), obiettivi di vendita ed organizzazione commerciale;
- d) descrizione della fattibilità tecnica del progetto d'investimento relativamente al processo produttivo, alla necessità di investimenti in impianti, alla disponibilità di manodopera e di servizi quali trasporti, energie, telecomunicazioni, ecc.
- e) piano di fattibilità economico-finanziaria quadriennale con indicazione del fabbisogno finanziario complessivo (per investimenti tecnici, immateriali e per capitale circolante) e delle relative coperture.
- f) valutazioni concernenti la redditività attesa dell'investimento e sui fattori di rischio (tecnologico, di mercato e finanziario) che possono influenzare negativamente, partendo da ipotesi realistiche e prudentiali.
- g) indicazioni degli investitori eventualmente coinvolti e/o interessati al progetto d'investimento;
- h) valutazione sintetica dell'impatto energetico e di sostenibilità ambientale del progetto d'investimento, di sue eventuali ricadute in termini di trasversalità applicativa ed altre eventuali implicazioni;
- i) piano temporale di sviluppo delle attività relative al progetto d'investimento;
- j) descrizione dei contenuti dell'accordo relativo alla proprietà ed all'utilizzo dei risultati del programma sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti (punto a) dell'allegato 3 alla domanda ed alla proposta tecnica).

Sezione 6: dimostrazione dell'“Effetto di incentivazione”

Con riferimento alle attività svolte da soggetti partecipanti rientranti nella categoria delle grandi imprese secondo i criteri stabiliti dall'allegato n. 1 al Regolamento (CE) 70/01 e successive modifiche e integrazioni e dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 aprile 2005, la proposta tecnica deve contenere gli elementi utili a dimostrare l'aggiuntività dell'aiuto come previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01). In particolare deve essere dimostrato, all'interno della proposta, almeno uno dei seguenti elementi, sulla base di un'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate, rispettivamente, dalla presenza e dall'assenza di aiuti:

- a) *aumento delle dimensioni del programma*: aumento dei costi totali del programma (senza diminuzione delle spese sostenute dal soggetto beneficiario dell'aiuto rispetto a una situazione senza aiuti); aumento del numero di persone assegnate ad attività di ricerca e sviluppo (RS);
- b) *aumento della portata*: aumento del numero di elementi che costituiscono i risultati attesi del programma; un programma più ambizioso, caratterizzato da una probabilità maggiore di scoperta scientifica o tecnologica o da un rischio di insuccesso più elevato (in particolare a causa del rischio più elevato inerente al programma di ricerca, alla lunga durata del programma e all'incertezza dei risultati);
- c) *aumento del ritmo*: tempi più ridotti per il completamento del programma rispetto alla realizzazione del medesimo senza aiuti;

- d) *aumento dell'importo totale della spesa di ricerca e sviluppo*: aumento della spesa totale di RS da parte del soggetto beneficiario dell'aiuto; modifiche dello stanziamento impegnato per il programma (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri programmi); aumento delle spese di RS sostenute dal soggetto beneficiario dell'aiuto rispetto al fatturato totale.

ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALLA CONTESTUALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PROPOSTO

Allo scopo di meglio posizionare il programma proposto nell'ambito dei successivi sviluppi del PII EE è stato previsto un modulo informativo la cui compilazione è volontaria ed i cui contenuti saranno utilizzati per elaborazioni statistiche. Detto modulo conterrà i seguenti elementi:

- a) descrizione di azioni formative per i dipendenti dei soggetti coinvolti;
- b) indicazione e descrizione delle professionalità aggiuntive necessarie per lo sviluppo del programma;
- c) descrizione di azioni connesse, da realizzarsi anche a livello territoriale, rientranti tra le tipologie previste dal decreto di adozione del Progetto di innovazione industriale Efficienza Energetica (decreto interministeriale 8 febbraio 2008) riferibili al programma proposto.

Un modello elettronico per la compilazione della proposta tecnica è disponibile sul sito internet del Ministero (www.sviluppoeconomico.gov.it).

ALLEGATO 3

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA E ALLA PROPOSTA
TECNICA (da inviare anche per via elettronica)**

- a) accordo di collaborazione tra i soggetti richiedenti, previsto all'articolo 3, comma 2, ove già sottoscritto alla data di presentazione della domanda;
- b) accordo tra i soggetti richiedenti, di cui all'articolo 3, comma 3, sottoscritto da tutti i soggetti in data antecedente alla presentazione della domanda, relativo alla proprietà ed all'utilizzo dei risultati del programma;

Per ciascuna impresa partecipante, di cui all'articolo 4 comma 1 lettera a):

- c) certificato rilasciato dalla Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato, attestante l'iscrizione nel registro delle imprese, completo dell'indicazione dei settori di attività in cui opera l'impresa stessa e recante la dicitura antimafia ai sensi del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;
- d) dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n.445, redatta secondo il modello di cui all'**allegato n.3A** ;
- e) dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n.445, redatta secondo il modello di cui all'**allegato n.3B**, relativa agli indici di affidabilità economico-finanziaria;
- f) bilanci approvati, ovvero schemi di bilancio o piani revisionali, a seconda dell'ipotesi barrata nella dichiarazione di cui all'**allegato n.3B**, relativi agli esercizi ivi indicati, corredati dalle relative relazioni del titolare del controllo contabile o dalla dichiarazione di conformità del legale rappresentante;
- g) dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n.445, redatta secondo il modello di cui all'**allegato n.3C**, relativa alla dimensione di PMI;

Le imprese di cui all'articolo 4 comma 2, costituite all'estero e che non abbiano istituito una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano, dovranno allegare la documentazione indicata ai punti precedenti secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale sono costituite. Il Ministero si riserva di richiedere documentazione aggiuntiva, ove necessaria alla verifica dei requisiti di cui all'art. 4, comma 4.

ALLEGATO 3A

DICHIARAZIONE**Sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
residente in _____, C.F. _____, nella qualità di rappresentante
legale dell'impresa _____
natura giuridica _____
C.F./P.IVA _____
con sede _____;

al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal bando relativo al Progetto di Innovazione Industriale Efficienza Energetica

DICHIARA

- 1) che l'impresa è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese;
- 2) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è sottoposta a procedure concorsuali e non è in liquidazione volontaria;
- 3) che l'impresa è in regime di contabilità ordinaria;
- 4) che l'impresa è in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- 5) di non rientrare fra coloro che – avendo ricevuto, anche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 del 23/05/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 160 del 12/07/2007 - non hanno provveduto al rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- 6) che l'impresa non si trova nella condizione di impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 1.10.2004 C244, ovvero nella condizione di non essere in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo;
- 7) di non aver ottenuto, per lo stesso programma, altre agevolazioni pubbliche, anche a titolo de minimis.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Luogo e data

nome e cognome
(firma)

ALLEGATO 3B

DICHIARAZIONE
Sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 relativa
all'affidabilità economico-finanziaria

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
 residente in _____, C.F. _____, nella qualità di rappresentante
 legale dell'impresa _____
 natura giuridica _____
 C.F./P.IVA _____
 con sede _____;

al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal bando relativo al Progetto di Innovazione
 Industriale Efficienza Energetica

DICHIARA

1. che l'impresa presenta gli indici di liquidità, indebitamento e redditività di seguito riportati:

a) indici di liquidità (importi in Euro)

i. indice di liquidità primario

AC/DB

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
AC (Attivo circolante lordo¹)			
DB (Debiti entro l'esercizio²)			
Valore dell'indice (%)			

b) indici di indebitamento (importi in Euro)

i. indice di indebitamento c.d. *leverage*

DF/PN

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
DF (Debiti finanziari)			
PN (Patrimonio Netto³)			
Valore dell'indice (%)			

ii. indice di equilibrio finanziario

(PN+DFL)/(AI+OP)

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
PN (Patrimonio Netto)			
DFL (Debiti Finanziari oltre l'esercizio)			
AI (Attivo Immobilizzato)			

¹ Crediti esigibili entro l'esercizio + attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + disponibilità liquide
 (rif. Bilancio Codice civile: C II, C III, C IV)

² Debiti esigibili entro l'esercizio (rif. Bilancio Codice civile: D)

³ Patrimonio Netto – Azioni proprie riportate nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Valore dell'indice (%)			

iii. indice di incidenza degli oneri finanziari

SGF/RO

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
SGF (Saldo della Gestione Finanziaria)			
RO (Reddito Operativo)			
Valore dell'indice (%)			

c) indici di redditività (importi in Euro)

i. margine di profitto sulle vendite c.d. ROS

RO/VP

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
RO (Reddito Operativo⁴)			
VP (Valore della Produzione)			
Valore dell'indice (%)			

ii. indice di redditività del capitale c.d. ROE

VP/PNM

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
VP (Valore della Produzione)			
PNM (Patrimonio Netto Medio⁵)			
Valore dell'indice (%)			

2. che gli indici di cui sopra:

(barrare la casella che interessa)

A. Imprese in possesso di dati storici per gli ultimi tre esercizi precedenti la presentazione della domanda e tenute alla redazione di un bilancio ufficiale

- ☐ sono stati riportati sulla base dei dati ufficiali dei bilanci approvati dall'assemblea dei soci, relativi agli ultimi tre esercizi precedenti la domanda di agevolazioni, che sono allegati alla presente domanda unitamente alle relazioni del soggetto titolare del controllo contabile

B. Imprese in possesso di dati storici per gli ultimi tre esercizi precedenti la presentazione della domanda e non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale

- ☐ sono stati riportati sulla base dei dati riportati negli schemi di bilancio relativi agli ultimi tre esercizi precedenti la domanda di agevolazioni, che sono allegati alla presente domanda

⁴ Valore della produzione – Costi della produzione

⁵ [(Patrimonio netto iniziale – dividendi distribuiti nell'esercizio)+(Patrimonio netto finale)]/2

unitamente alla dichiarazione del legale rappresentante sulla loro conformità ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

C. Imprese non in possesso di dati storici per tutti gli ultimi tre esercizi precedenti la presentazione della domanda e tenute alla redazione di un bilancio ufficiale

☐ sono stati riportati sulla base:

- a. dei dati ufficiali dei bilanci approvati dall'assemblea dei soci relativi al seguente esercizio (o ai seguenti due esercizi):

.....

che sono allegati alla presente domanda unitamente alle/a relazioni/e del soggetto titolare del controllo contabile;

- b. dei dati prospettici relativi al seguente esercizio (o ai seguenti due esercizi):

.....

riportati nel piano previsionale, firmato dal legale rappresentante ed allegato alla presente domanda.

D. Imprese non in possesso di dati storici per tutti gli ultimi tre esercizi precedenti la presentazione della domanda e non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale

☐ sono stati riportati sulla base:

- a. dei dati riportati negli/nello schemi/a di bilancio relativi al seguente esercizio (o ai seguenti due esercizi):

.....

allegati/o alla presente domanda unitamente alla dichiarazione del legale rappresentante sulla loro conformità ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti;

- b. dei dati prospettici relativi al seguente esercizio (o ai seguenti due esercizi):

.....

riportati nel piano previsionale firmato dal legale rappresentante allegato alla presente domanda.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Luogo e data

nome e cognome
(firma)

ALLEGATO 3C

DICHIARAZIONE**Sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445
relativa al requisito di PMI**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
residente in _____, C.F. _____, nella qualità di rappresentante
legale dell'impresa _____
natura giuridica _____
C.F./P.IVA _____
con sede _____;

al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal bando relativo al Progetto di Innovazione Industriale
Efficienza Energetica

DICHIARA

Di rientrare nella dimensione d'impresa: micro _____, piccola _____, media _____ (*barrare la casella
che interessa*)

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate:
(*barrare le caselle che interessano*)

Scheda 1

Scheda 2

Scheda 3

____ Scheda 3A

____ Scheda 4

Scheda 5

Scheda 5A

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di
dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una
dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28
dicembre 2000, n. 445.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il
tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000
n. 445.

Luogo e data

nome e cognome
(firma)

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2,3,4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con

i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE**

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ⁽¹⁾], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

**Tabella
rieepilogativa**

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

⁽¹⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda 3A

SCHEMA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5A e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:

.....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella
«associata»

Percentuale: ...%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Scheda 4

SCHEMA IMPRESE COLLEGATE -1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella
1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata. (**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3 A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

08A02799-bis

DECRETO 19 marzo 2008.

Condizioni, criteri e modalità per la concessione di agevolazioni a favore di progetti di innovazione industriale per la Mobilità Sostenibile.

**IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Visto l'articolo 1, comma 841 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che ha istituito il Fondo per la competitività e lo sviluppo;

Visto l'articolo 1, comma 842 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede la realizzazione di progetti di innovazione industriale nell'ambito di specifiche aree tecnologiche;

Visto l'articolo 1, comma 845 della citata legge n. 296/2006, che prevede che il Ministro dello sviluppo economico con proprio decreto istituisca appositi regimi di aiuto in conformità alla normativa comunitaria;

Vista la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);

Visto il decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008 con il quale le risorse del Fondo per la competitività e lo sviluppo destinate ai progetti di innovazione industriale sono state ripartite tra le aree tecnologiche indicate all'articolo 1, comma 842 della citata legge n. 296/2006;

Visto il decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008 con il quale è stato adottato il progetto di innovazione industriale "Mobilità sostenibile" ed è stato, tra l'altro, stabilito che le risorse del Fondo per la competitività e lo sviluppo sono destinate, oltre che alle incentivazioni finanziarie in attuazione dell'Azione strategica di innovazione ivi prevista, anche all'attuazione delle Azioni connesse;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 30 gennaio 2008, in corso di registrazione, con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione di cui all'articolo 1, comma 368, lettera d) della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Vista la decisione della Commissione europea C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007 – Aiuto di Stato n. 302/2007, con la quale è stato autorizzato il regime di aiuto per la concessione di agevolazioni in favore di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione;

Considerato che è in corso l'emanazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico con il quale è istituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 845 della citata legge n. 296/2006, il predetto regime di aiuto e che pertanto occorre subordinare all'emanazione di tale provvedimento la concessione delle agevolazioni previste dal presente decreto;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

DECRETA**Art. 1***(Finalità e ambito di intervento)*

1. Il presente decreto è emanato in attuazione dell'Azione Strategica di Innovazione Industriale, così come definita nel decreto di adozione del progetto di innovazione industriale "Mobilità sostenibile" citato in premessa, e stabilisce le condizioni, i criteri e le modalità per la concessione di agevolazioni a favore di programmi finalizzati allo sviluppo di nuove tipologie di prodotti e/o servizi efficienti, sostenibili, economici, con elevato contenuto di innovazione tecnologica e in grado di determinare un impatto sul sistema economico e sulla filiera specifica.

2. I programmi di cui al comma 1 devono:

- a) sviluppare una nuova tecnologia e/o integrare tecnologie esistenti in sistemi innovativi complessi multifunzionali e/o sviluppare modelli applicativi totalmente nuovi, in grado di modificare sostanzialmente i prodotti/processi e il loro contenuto di conoscenza e valore aggiunto, ovvero sviluppare l'applicazione in un contesto nuovo di una tecnologia esistente o di una sua evoluzione, in grado di determinare un significativo cambiamento dei prodotti/processi;
- b) modificare sensibilmente lo stato dell'arte tecnologico;
- c) realizzare un prototipo funzionante, che abbia validità industriale e sia in grado di qualificare un prodotto innovativo;
- d) essere proposti da un partenariato qualificato, che preveda la partecipazione significativa di PMI;
- e) prevedere modalità realizzative, finanziarie e gestionali, nonché un programma di utilizzo dei risultati, che garantiscano il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

3. I programmi devono avere ad oggetto lo sviluppo di una sola delle tipologie di prodotti o servizi di seguito indicati, rientranti nei temi di innovazione o, ove previsti, nei sottotemi specifici, fatta eccezione per i temi b2) e b3) nell'ambito dei quali è possibile presentare un programma che rientri in due o più dei rispettivi sottotemi:

A) Temi per innovazione di filiera, relativi a programmi in grado di sviluppare prodotti che siano caratterizzati da un aumentato livello di ecocompatibilità e di sicurezza nel trasporto di persone e/o merci, e che coinvolgano, nel modo più ampio, la filiera produttiva e quella della conoscenza:

a1) Tema "Sistemi e sottosistemi navali competitivi (per qualità, costo e prestazioni)":

- a1.1) sottotema "Cabina passeggeri ecologica, ergonomica, economica, sicura ed interconnessa", anche con particolare attenzione alle esigenze di persone anziane o diversamente abili;
- a1.2) sottotema "Sistemi di bordo efficienti ed ecologici", relativi a generazione e distribuzione di energia, comfort di passeggeri ed equipaggio, gestione/trattamento di: rifiuti, acque reflue e zavorra, emissioni in aria e acqua, sicurezza ed emergenza, movimentazione a bordo, imbarco/sbarco di merci e/o passeggeri;

a2) Tema "Imbarcazioni energeticamente efficienti, ecologiche, facili da mantenere, e dotate di sistemi di navigazione, automazione e controllo intelligenti";

a3) Tema "Veicoli urbani stradali su gomma ecologici, ergonomici, economici, sicuri ed interconnessi per il trasporto di persone e/o merci";

- a3.1) sottotema “autobus”;
- a3.2) sottotema “veicoli commerciali”;
- a3.3) sottotema “vetture”;
- a3.4) sottotema “motocicli, inclusi tri e quadricicli”;

a4) Tema “Veicoli su rotaia”:

- a4.1) sottotema “veicoli per il trasporto passeggeri, integrati con sistemi di infomobilità per la sicurezza e la tempestività del servizio”;
- a4.2) sottotema “carrozze e/o carri merci innovativi, integrati con sistemi infotelematici di supporto a missioni specifiche”;

B) Temi per innovazione di sistema, relativi a programmi nei quali le diverse soluzioni innovative sviluppate in ciascun ambito settoriale vengono integrate per affrontare tematiche afferenti la mobilità urbana sostenibile, l'intermodalità e le reti logistiche per la decongestione dei trasporti di superficie, i sistemi di produzione innovativi:

b1) Tema “Gestione del trasferimento intermodale di persone e/o merci nei nodi di scambio tra “l'ultimo miglio” marino e il “primo miglio” terrestre, integrata con sistemi di sicurezza del porto, delle imbarcazioni, delle strutture e dei mezzi di movimentazione di persone e/o merci”;

b2) Tema “Sistemi per la mobilità sicura ed integrata fra veicoli ed infrastrutture per il trasporto di persone e/o merci”:

- b2.1) sottotema “sistemi e componenti per la mobilità di persone e/o merci nelle città d'arte o a forte vocazione turistica soggette ad intensi flussi di scambio”;
- b2.2) sottotema “piattaforma infotelematica per la sicurezza e la gestione di persone e/o merci in ambito urbano”;
- b2.3) sottotema “sistema e componenti logistici per il trasporto su gomma di merci in ambito urbano”;
- b2.4) sottotema “sistema multimodale, sicuro, integrato e tempestivo per il trasporto di merci a medio e lungo raggio”;

b3) Tema “Sistemi di produzione modulari, ecologici, ergonomici, sicuri, efficienti ed economici per mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture”:

- b3.1) sottotema “veicoli ferroviari”;
- b3.2) sottotema “nautica”;
- b3.3) sottotema “veicoli su gomma”.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

- a) “disciplina comunitaria”: la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30 dicembre 2006;
- b) “ricerca industriale”: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera c);

- c) “sviluppo sperimentale”: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l’elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L’eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
- d) “PMI”: le imprese classificate di piccola o media dimensione secondo i criteri stabiliti nell’allegato n. 1 al Regolamento (CE) 70/2001 del 12 gennaio 2001, come modificato dal Regolamento (CE) 364/2004 del 25 febbraio 2004, e nel decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 aprile 2005;
- e) “grandi imprese”: le imprese che non rientrano nella definizione di PMI;
- f) “organismo di ricerca”: soggetto senza scopo di lucro, quale un’università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell’insegnamento; le imprese in grado di esercitare un’influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell’ente medesimo né ai risultati prodotti;
- g) “Ministero”: il Ministero dello sviluppo economico;
- h) “Agenzia”: l’Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l’innovazione di cui all’articolo 1, comma 368 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 3

(Caratteristiche dei programmi)

1. I programmi devono prevedere attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale che si concludono con la realizzazione di un prototipo funzionante del prodotto innovativo. In ogni caso, l’importo dei costi agevolabili relativi allo sviluppo sperimentale deve essere superiore al 50% del totale dei costi agevolabili.

2. La struttura del prodotto/servizio oggetto del programma deve essere conforme al modello della cosiddetta “distinta base” dei prodotti complessi, intesa come l’elenco dei componenti e sottosistemi strutturato in base alle mutue interazioni e collegamenti, sia funzionali che tecnologici. In particolare, i risultati dei programmi presentati devono essere articolati e suddivisi in:

- componenti innovativi, intesi come prodotti, processi, metodologie e servizi innovativi elementari;

- sottosistemi innovativi che comprendono, in forma strutturata, uno o più componenti innovativi oppure componenti di normale produzione ma basati su di una architettura o assemblaggio o funzione, innovativa;
- prodotto/servizio innovativo finale, risultante dall'integrazione dei sottosistemi innovativi, tale da consentire la verifica delle funzioni, misurare le prestazioni e valutare la fattibilità industriale del prodotto/servizio stesso.

3. Ciascun programma deve essere realizzato in forma congiunta da più soggetti, attraverso espliciti accordi di collaborazione, formalizzati o da formalizzare mediante appositi contratti e/o la costituzione di consorzi e altre forme di associazione, anche temporanee, tra imprese. Tali accordi, che devono essere puntualmente descritti nella proposta tecnica di cui all'articolo 8, comma 2, devono regolamentare i rapporti tra le parti per la realizzazione del programma e definire, per ciascun soggetto partecipante, l'attività da realizzare, anche in termini di costi da sostenere, nonché dimostrare la rilevanza della sua partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del programma. Il subappalto non è considerato una collaborazione effettiva. Gli accordi, così come descritti, possono essere formalizzati anche successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni di cui all'articolo 8 e comunque prima della sottoscrizione del decreto di concessione di cui all'articolo 10, comma 3.

4. Alla data di presentazione della domanda deve risultare sottoscritto un esplicito accordo che definisca con chiarezza gli aspetti relativi alla proprietà e all'utilizzo dei risultati. I soggetti richiedenti devono indicare, all'atto della domanda di agevolazioni, la banca alla quale dovranno essere erogate le agevolazioni in base a quanto stabilito all'articolo 11, comma 4.

5. Ogni programma deve prevedere la presenza di almeno un organismo di ricerca che, attraverso la partecipazione diretta ai costi ovvero lo svolgimento di attività di ricerca contrattuale, svolga un ruolo qualificato e coerente con gli obiettivi del programma. L'organismo di ricerca deve essere indicato nella domanda di agevolazione.

6. Per ogni programma deve essere individuato il "primo proponente", intendendosi per tale l'impresa partecipante cui compete il ruolo di coordinatore del programma stesso e della sua attuazione, nonché di referente ufficiale nei confronti del Ministero.

7. I programmi presentati nell'ambito dei temi b1) e b2) di cui all'art. 1 comma 3 devono necessariamente coinvolgere enti utilizzatori finali del prodotto/servizio oggetto del programma che contribuiscano alla definizione delle specifiche tecniche del prodotto/servizio, in numero utile a consentire la standardizzazione e la riproducibilità del prodotto finale. La coerenza della partecipazione con gli obiettivi del programma è valutata nell'ambito delle procedure di cui all'articolo 9. La partecipazione di tali soggetti è attestata con specifica dichiarazione allegata alla domanda di agevolazione.

8. L'importo complessivo dei costi agevolabili previsti da ciascun programma destinato a realizzare la tipologia di prodotti e/o servizi indicati nei temi e sottotemi di cui all'art. 1, comma 3 non può essere inferiore a:

- 20 milioni di euro per i temi a1) e b1);
- 12 milioni di euro per i temi a3), a4) e b2);
- 8 milioni di euro per i temi a2) e b3).

9. Ai fini dell'ammissibilità i programmi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni, ferma restando la possibilità che i beneficiari abbiano effettuato studi di fattibilità antecedenti i cui costi, tuttavia, non sono ammissibili alle

agevolazioni. Le grandi imprese devono altresì dimostrare l'effetto di incentivazione dell'aiuto, fornendo, nella proposta tecnica di cui all'articolo 8 comma 2, le informazioni previste dal punto 6 della disciplina comunitaria.

10. La data di avvio dei programmi deve in ogni caso intervenire non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del decreto di concessione di cui all'articolo 10, comma 3 ed essere comunicata al Ministero, a cura del "primo proponente", con apposita dichiarazione. I programmi agevolati hanno una durata non superiore a 36 mesi dall'avvio del programma, fatti salvi casi particolari per i quali, su richiesta del primo proponente, il Ministero può disporre un incremento temporale non superiore a 6 mesi qualora ne valuti la necessità in relazione alle difficoltà intervenute nella realizzazione, alle caratteristiche tecniche del programma e all'effettiva possibilità di ultimazione dello stesso nel rispetto delle condizioni prestabilite.

Art. 4

(Soggetti beneficiari e requisiti)

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente decreto, per la realizzazione dei programmi di cui all'articolo 3:

- a) le imprese operanti in tutti i settori, con esclusione delle attività rientranti nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51 e 53, della classificazione delle attività economiche ISTAT 2007;
- b) gli organismi di ricerca.

2. Possono essere destinatari delle agevolazioni anche imprese e organismi di ricerca costituiti all'estero e che non abbiano istituito una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano, ai quali potrà essere concessa complessivamente una quota non superiore al 15% del contributo assegnato all'intero programma. La partecipazione di tali soggetti al programma deve essere rilevante al fine di garantire un'alta qualità ed una forte innovatività dello stesso nel suo insieme e di assicurare vantaggi agli altri soggetti in termini di trasferimento di conoscenze ed utilizzo dei risultati raggiunti.

3. Qualora siano coinvolti nella realizzazione del programma soggetti diversi da quelli indicati ai commi 1 e 2, la loro partecipazione è valutata in relazione ai vantaggi che la stessa apporta al programma nel suo complesso, fermo restando che detti soggetti non possono beneficiare delle agevolazioni previste.

4. I soggetti di cui al comma 1, lettera a) alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel registro delle imprese;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposti a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria;
- c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e) essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- f) non trovarsi nelle condizioni di impresa in difficoltà, così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2004/C 244/02) pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 1 ottobre 2004;

- g) non trovarsi nella condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

Art. 5

(Spese ammissibili e costi agevolabili)

1. Le spese ammissibili e i relativi costi agevolabili, nella misura congrua e pertinente, riguardano:

- a) il personale, relativamente alle retribuzioni lorde, compreso il contributo del datore di lavoro, per ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del programma. Viene preso in considerazione il personale dipendente, compreso quello con contratto "a progetto";
- b) gli strumenti e le attrezzature di nuova acquisizione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il programma, nel limite delle quote di ammortamento fiscali ordinarie;
- c) i fabbricati, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il programma di ricerca e sviluppo, nel limite delle quote di ammortamento fiscali ordinarie;
- d) la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, nonché i servizi di consulenza ed i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività del programma, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
- e) spese generali supplementari, basate su costi effettivi direttamente imputabili al programma sulla base di un calcolo pro rata secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato;
- f) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi (ad es. componentistica per la realizzazione del prototipo, materie prime per la sperimentazione, ecc.), connessi direttamente al programma.

Art. 6

(Risorse finanziarie, forma ed intensità delle agevolazioni)

1. Per la concessione delle agevolazioni di cui al presente decreto le risorse finanziarie disponibili sono pari a 180 milioni di euro, a valere sulla quota di risorse del Fondo per la competitività e lo sviluppo assegnata al Progetto di innovazione industriale "Mobilità Sostenibile" con il decreto di ripartizione delle risorse dell'8 febbraio 2008 citato in premessa.

2. L'importo di cui al comma 1 potrà essere integrato con risorse del Programma Operativo Nazionale (PON) Ricerca e Competitività 2007-2013 (asse 1 obiettivo operativo 4.1.1.2), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007, che saranno utilizzate per la concessione di agevolazioni a fronte di programmi riferibili alle regioni di intervento del PON medesimo (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia); l'ammissibilità al cofinanziamento del PON sarà determinata sulla base delle condizioni in esso stabilite. Il Ministero si riserva di comunicare alle imprese interessate l'ammissione al cofinanziamento ed eventuali limitazioni o prescrizioni aggiuntive che da questo derivano.

3. Le agevolazioni previste dal presente decreto sono concesse, nei limiti stabiliti dalla disciplina comunitaria, nella forma di contributi diretti alla spesa.

4. La misura delle agevolazioni è definita in termini di intensità massime rispetto ai costi agevolabili. Le intensità di aiuto sono calcolate in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL), che esprime il valore attualizzato dell'aiuto come percentuale del valore attualizzato

dei costi agevolabili. I costi agevolabili e le agevolazioni erogabili in diverse rate sono attualizzati al momento della concessione applicando il tasso di riferimento vigente alla stessa data fissato dalla Commissione europea e pubblicato sul sito internet: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.

5. Le intensità di aiuto, in equivalente sovvenzione lordo, sono pari al 50 % per i costi agevolabili relativi alla ricerca industriale e al 25 % per quelli relativi allo sviluppo sperimentale. Esse sono determinate per ciascun soggetto beneficiario in misura corrispondente ai relativi costi agevolabili.

6. Le intensità di cui al comma 5 sono maggiorate di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese.

7. Nel caso in cui gli organismi di ricerca siano beneficiari delle agevolazioni, il Ministero verificherà l'eventuale sussistenza di aiuti indiretti alle imprese, ai sensi del punto 3.2 della disciplina comunitaria. Per gli organismi di ricerca che svolgono attività sia di natura economica che non economica devono risultare identificabili e distinguibili i due tipi di attività e i relativi costi e finanziamenti.

8. Il contributo concedibile non potrà superare l'importo di 20 milioni di euro per l'intero programma e di 6 milioni di euro per ciascun soggetto beneficiario.

9. Ai fini del calcolo del contributo concedibile si seguono le seguenti fasi:

- a) i costi agevolabili sono attualizzati all'anno solare di concessione e distinguendo tra i costi relativi alle attività di ricerca industriale e quelli relativi alle attività di sviluppo sperimentale; ai fini dell'attualizzazione si considera convenzionalmente il tasso vigente al momento della formazione della graduatoria di cui all'articolo 9, comma 7;
- b) a tali importi attualizzati si applicano le rispettive intensità di aiuto previste nel presente articolo, ottenendo l'importo massimo attualizzato del contributo concedibile;
- c) tale importo viene rivalutato con riferimento al piano delle erogazioni corrispondente agli stati di avanzamento definiti e ritenuti validi in istruttoria.

10. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo ai fini della verifica del rispetto delle intensità massime indicate ai precedenti commi 5 e 6, sulla base dei costi effettivamente sostenuti per anno solare. Le agevolazioni concesse con il decreto di cui all'articolo 11 non possono in ogni caso essere aumentate.

Art. 7

(Cumulo)

1. Le agevolazioni concesse in relazione ai programmi di cui al presente decreto non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse, anche a titolo de minimis, per i medesimi costi.

Art. 8

(Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazioni)

1. La domanda di agevolazioni relativa al programma è presentata al Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per la competitività - Direzione Generale per la politica industriale, Via Molise 2, 00187 Roma, a decorrere dal 15 maggio 2008. Al fine di consentire

l'immediata diffusione delle disposizioni del presente decreto, lo stesso è pubblicato nel sito internet www.sviluppoeconomico.gov.it nelle more della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. La domanda è redatta secondo lo schema riportato nell'allegato n. 1 al presente decreto ed è sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti richiedenti, i quali designano l'impresa "primo proponente" di cui all'articolo 3, comma 6. Alla domanda sono allegata, a pena di esclusione, la proposta tecnica redatta, anche in lingua inglese, secondo lo schema di cui all'allegato 2, nonché la documentazione indicata nell'allegato 3. L'ultima pagina della proposta tecnica deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del "primo proponente".

3. La domanda deve essere compilata e presentata per via elettronica entro le ore 18.00 del 15 luglio 2008, corredata dalla proposta tecnica e dalla documentazione di cui al comma 2 sotto forma di *file* allegati, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito www.sviluppoeconomico.gov.it, secondo le modalità ivi indicate; ai fini della dimostrazione del rispetto del termine di presentazione fa fede la data e l'ora registrata dal sistema informatico.

4. La stampa della domanda, unitamente alla versione cartacea della proposta tecnica e della documentazione di cui al comma 2, deve essere trasmessa, entro il 15 luglio 2008, mediante raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento e quale data di presentazione si assume quella di spedizione; la stampa della domanda e la proposta tecnica devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali, a cura del "primo proponente", con firma o timbro a cavallo di ciascuna coppia di fogli. In caso di difformità tra la documentazione cartacea e quella inviata per via elettronica fa fede quest'ultima.

Art. 9

(Istruttoria delle domande di agevolazioni)

1. Il Ministero trasmette immediatamente le domande all'Agenzia per l'avvio della fase di valutazione ed entro i trenta giorni successivi dalla scadenza del termine di cui all'articolo 8, comma 3 comunica alla stessa l'elenco delle domande risultate complete e regolari. Le domande incomplete della proposta tecnica e/o della documentazione di cui all'articolo 8, comma 2, quelle spedite o inoltrate per via elettronica al di fuori dei termini, nonché quelle redatte in difformità dalla modulistica prescritta ovvero non utilizzando lo specifico software messo a disposizione dal Ministero non sono ritenute valide e sono respinte con specifica nota contenente le relative motivazioni.

2. L'Agenzia effettua la valutazione entro 120 giorni dal termine di cui all'articolo 8, comma 3, verificando l'appartenenza del programma alle aree tecnologiche indicate all'articolo 1, comma 3, la validità tecnico-scientifica ed economico-finanziaria del programma. La valutazione è effettuata sulla base dei criteri di seguito indicati, in relazione a ciascuno dei quali è riportato il punteggio da attribuire ed è fissata la soglia minima del punteggio necessario ai fini dell'ammissione del programma alla graduatoria:

- a) **validità e coerenza rispetto alle finalità dell'intervento di cui al presente decreto**, valutata con riferimento alla qualità del programma e alla sua rispondenza alle finalità e agli ambiti di intervento di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 1: **punti da 0 a 10, soglia minima 6;**
- b) **innovazione nella conoscenza e nello sviluppo tecnologico**, valutata con riferimento al grado di definizione e di chiarezza del programma di ricerca e sviluppo proposto, all'innovatività delle caratteristiche funzionali e di prestazione dei prodotti attesi (componenti e sottosistemi innovativi nonché prodotto/servizio finale), rispetto allo stato dell'arte e della concorrenza: **punti da 0 a 10, soglia minima 8;**

- c) **adeguatezza del piano di lavoro, piano di management e organizzazione del progetto**, valutati rispetto all'allocazione delle risorse tecniche ed umane, anche con riferimento ad una equilibrata partecipazione di genere, rispetto agli obiettivi e alle attività proposti, all'economicità e realizzabilità del programma, alla qualità ed efficacia della metodologie di lavoro prescelte e delle procedure di management adottate per la gestione delle attività (con particolare attenzione alle attività previste dal primo proponente per controllare e coordinare i partner ed individuare e gestire i rischi): *punti da 0 a 10, soglia minima 6;*
- d) **completezza e adeguatezza del partenariato**, valutata con riferimento al ruolo previsto per i vari soggetti, all'intensità e qualità della partecipazione delle PMI, alla qualità e rilevanza delle esperienze dei partecipanti rispetto agli obiettivi del programma proposto (anche in termini di capitale umano ed infrastrutture tecnologiche), alla specifica esperienza di management di progetti complessi del primo proponente, all'affidabilità economico finanziaria dei soggetti richiedenti le agevolazioni, alla distribuzione delle attività e dei relativi costi, alla complementarietà, bilanciamento e completezza delle competenze e, nel caso della presenza di utilizzatori finali di cui all'art. 3 comma 7, alla qualificazione e coerenza con gli obiettivi del programma della medesima: *punti da 0 a 10, soglia minima 7;*
- e) **validità del piano di sviluppo industriale e valorizzazione della proprietà e utilizzo dei risultati**, valutata con riferimento alle previsioni di ritorni economico-finanziari del programma, nonché alla valutazione dei rischi connessi, all'eventuale supporto di investimenti esterni i cui rischi e rendimenti sono direttamente connessi con il piano di sviluppo industriale, all'adeguatezza del piano di marketing strategico dei risultati attesi e alla capacità di accesso al mercato, nonché alla validità ed efficacia degli accordi riguardanti il management della proprietà e dell'utilizzo dei risultati del programma: *punti da 0 a 10, soglia minima 8;*
- f) **ricadute potenziali in termini tecnologici, economici e di competitività**, valutate con riferimento agli impatti attesi su filiere, settori industriali ed utenti finali nonché in termini di valorizzazione delle competenze e delle eccellenze presenti nel sistema produttivo e della ricerca, di benefici dimostrabili per la sostenibilità ambientale, di trasversalità applicativa e di potenzialità nel mobilitare filiere e sistemi di imprese: *punti da 0 a 10, soglia minima 6.*
3. L'Agenzia valuta altresì :
- a) la dimostrazione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto fornita dalle grandi imprese secondo quanto stabilito all'articolo 3, comma 9;
- b) la pertinenza al programma delle spese previste e la loro congruità in relazione a ragionevoli valutazioni di mercato, rideterminando l'ammontare dei costi agevolabili, dichiarando inammissibili i programmi per i quali l'importo complessivo dei costi agevolabili risulti, a seguito di tale determinazione, inferiore ai limiti di cui all'art. 3, comma 8.
4. Al fine di completare la valutazione l'Agenzia può richiedere al "primo proponente" le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari, che devono essere forniti entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione della domanda.

5. L'Agenzia formula per ciascun programma un giudizio articolato, indicando il punteggio attribuito ed evidenziando in modo puntuale le motivazioni relative a ciascuno degli elementi di valutazione compresi nei criteri elencati al comma 2. I programmi che conseguono un punteggio inferiore a 42 punti non sono ammessi alla graduatoria.

6. Entro il termine di cui al comma 2, l'Agenzia trasmette i risultati della valutazione al Ministero dello sviluppo economico, in conformità agli schemi e procedure definiti ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008, citato in premessa, relativo all'adozione del Progetto di innovazione industriale "Mobilità sostenibile".

7. Sulla base delle risultanze di cui al comma 6, il Ministero dello sviluppo economico, entro i successivi trenta giorni forma e pubblica la graduatoria, inserendo i programmi ammissibili in ordine decrescente in relazione al punteggio assegnato ed individuando quelli agevolabili sulla base delle risorse finanziarie disponibili e fino ad esaurimento delle stesse. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo programma agevolabile risulti solo in parte coperto dalle disponibilità residue, è attribuita detta somma residua, agevolando comunque l'intero programma; è fatta salva la facoltà dei soggetti beneficiari di rinunciare all'agevolazione parziale così individuata.

8. In conformità a quanto previsto dall'articolo 6, comma 4 del citato decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008, nel caso in cui l'Agenzia non sia pienamente operativa al momento dell'avvio della fase di valutazione, l'attività di valutazione è svolta dal Ministero, che si avvale del comitato di esperti ivi previsto.

Art. 10

(Concessione delle agevolazioni)

1. Successivamente all'approvazione della graduatoria il Ministero adotta, per ciascun programma agevolabile, il decreto di concessione delle agevolazioni e comunica agli interessati il termine previsto al comma 3 per la sottoscrizione del decreto, indicando la documentazione necessaria ai fini della sottoscrizione, tra cui il documento unico di regolarità contributiva e, se non già allegato alla domanda, l'accordo di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 3. Per i programmi non ammessi alla graduatoria e per quelli ammessi ma non agevolati per insufficienza di risorse, invia agli interessati la comunicazione motivata dell'esito del procedimento.

2. Il decreto di concessione stabilisce, tra l'altro, gli impegni dei soggetti beneficiari in ordine agli obiettivi, tempi, modalità e specifiche tecniche di realizzazione del programma, il piano delle erogazioni e dei corrispondenti stati di avanzamento del programma, la documentazione necessaria a documentare lo stato di avanzamento, le condizioni che possono determinare la revoca delle agevolazioni secondo quanto disposto dall'articolo 13, gli obblighi connessi al monitoraggio e alle attività di controllo, nonché ogni altro obbligo necessario ai fini della realizzazione del programma.

3. I soggetti beneficiari sottoscrivono il decreto di concessione, per espressa assunzione degli obblighi derivanti dallo stesso e dagli eventuali allegati tecnici e giuridici, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1, pena la dichiarazione di decadenza dai benefici.

Art. 11*(Erogazione delle agevolazioni)*

1. Le agevolazioni sono erogate per stati di avanzamento del programma complessivo, secondo il piano delle erogazioni definito con il decreto di cui all'articolo 10, in numero non superiore a cinque erogazioni, l'ultima delle quali non inferiore al 20% delle agevolazioni concesse. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, nel limite massimo del 25% del totale delle agevolazioni concesse. Ai fini dell'erogazione per stato di avanzamento i costi sostenuti non devono essere inferiori a quelli determinati nel suddetto piano delle erogazioni per ciascuno stato di avanzamento.
2. Le richieste di erogazione sono presentate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa "primo proponente" e sottoscritte altresì dai legali rappresentanti dei singoli soggetti beneficiari che hanno realizzato le attività comprese nello stato di avanzamento per cui si richiede l'erogazione. Le richieste devono essere corredate da un rapporto tecnico sulle attività realizzate e dalla documentazione comprovante le spese sostenute, indicata nel decreto di cui all'articolo 10. Ai fini dell'ultima erogazione la richiesta è trasmessa entro 6 mesi dalla data di ultimazione del programma e il rapporto tecnico deve relazionare in merito all'intero programma realizzato nonché al raggiungimento degli obiettivi.
3. Il Ministero esamina gli stati di avanzamento presentati, sottoponendo all'Agenzia la documentazione necessaria per l'esame tecnico-scientifico volto a verificare la rispondenza dei risultati intermedi e finali rispetto alle specifiche del progetto e l'ammissibilità tecnica delle attività rendicontate rispetto ai risultati raggiunti.
4. Le agevolazioni sono erogate dal Ministero alla banca indicata nella domanda di agevolazioni, presso la quale è acceso un conto corrente dedicato al programma e che provvede a trasferire le somme ai singoli beneficiari sulla base degli importi spettanti indicati dal Ministero.

Art. 12*(Monitoraggio e controlli)*

1. Le imprese sono tenute a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal Ministero per effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati previsto dall'art. 7 del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008 citato nelle premesse, riguardante l'adozione del Progetto di innovazione industriale.
2. Il Ministero, nell'ambito del sistema di controllo previsto dall'articolo 8 del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008 sopra citato, dispone controlli e ispezioni in ogni fase del procedimento al fine di verificare lo stato di avanzamento del programma e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni. Una verifica in loco è effettuata in ogni caso ad avvenuta realizzazione del programma, prima dell'ultima erogazione.

Art. 13*(Revoche)*

1. Le agevolazioni concesse sono revocate, in tutto o in parte nel caso di:
 - a) mancato rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 7;
 - b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 3, comma 10;
 - c) mancata realizzazione del programma;
 - d) mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;

- e) mancata presentazione degli stati di avanzamento entro un anno dalle date previste nel piano delle erogazioni stabilito nel decreto di cui all'articolo 10.
 - f) in tutti gli altri casi previsti nel decreto di cui all'articolo 10 in relazione alle caratteristiche tecniche e alle modalità di realizzazione del programma.
2. In caso di revoca, le agevolazioni erogate sono restituite maggiorate degli interessi e delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Art. 14

(Condizione sospensiva)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente decreto è subordinata alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del decreto del Ministro dello sviluppo economico che istituisce il regime di aiuto per la concessione delle agevolazioni in favore di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione, autorizzato con decisione della Commissione europea del 12 dicembre 2007 – Aiuto di Stato n. 302/2007.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 19 marzo 2008

Il Ministro: BERSANI

Registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 2008

Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 1, foglio n. 357

ALLEGATO 1

MODULO DI DOMANDA DI AGEVOLAZIONI

Bando 2008 relativo ai programmi di ricerca e sviluppo da presentare nell'ambito del
Progetto di Innovazione Industriale Mobilità Sostenibile
(articolo 1 comma 842 della legge 27 dicembre 2006)
Decreto delG.U.

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per la competitività
Direzione Generale per la politica industriale
Ufficio IV
Via Molise 2,
00187 Roma

BOLLO

A cura dell'Ufficio ricevente: Codice progetto

I sottoscritti

1. Nome e cognome.....
in qualità di legale rappresentante, qualifica sesso: M _ F _
del
denominazione..... natura giuridica.....
dimensione aziendale²: Micro _ Piccola _ Media _ Grande _
codice fiscale..... Partita IVA.....
con sede legale in....., prov....., CAP.....
via e n.civico tel..... fax.....
e.mail.....
data di costituzione
iscrizione alla C.C.I.A.A..... al n..... dal.....
codice ATECO 2007.....
iscrizione albo artigiani: SI _ NO _
N° addetti.....
Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con
rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI _ NO _
2. Nome e cognome.....
in qualità di legale rappresentante, qualifica sesso: M _ F _
del
denominazione..... natura giuridica.....
dimensione aziendale²: Micro _ Piccola _ Media _ Grande _

¹ Indicare se impresa o organismo di ricerca

² Solo per le imprese

codice fiscale Partita IVA
 con sede legale in, prov., CAP
 via e n.civico tel. fax
 e.mail
 data di costituzione
 iscrizione alla C.C.I.A.A. al n. dal
 codice ATECO 2007
 iscrizione albo artigiani: SI_ NO_
 N° addetti
 Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con
 rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI_ NO_

3. Nome e cognome sesso: M_ F_
 in qualità di legale rappresentante, qualifica
 del
 denominazione natura giuridica
 dimensione aziendale² Micro_ Piccola_ Media_ Grande_
 codice fiscale Partita IVA
 con sede legale in, prov., CAP
 via e n.civico tel. fax
 e.mail
 data di costituzione
 iscrizione alla C.C.I.A.A. al n. dal
 codice ATECO 2007
 iscrizione albo artigiani: SI_ NO_
 N° addetti
 Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con
 rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI_ NO_

4. Nome e cognome sesso: M_ F_
 in qualità di legale rappresentante, qualifica
 del
 denominazione natura giuridica
 dimensione aziendale² Micro_ Piccola_ Media_ Grande_
 codice fiscale Partita IVA
 con sede legale in, prov., CAP
 via e n.civico tel. fax
 e.mail
 data di costituzione
 iscrizione alla C.C.I.A.A. al n. dal
 codice ATECO 2007
 iscrizione albo artigiani: SI_ NO_
 N° addetti
 Indicare se si tratta di soggetto costituito all'estero e che non abbia istituito una sede secondaria con
 rappresentanza stabile nel territorio italiano (ai sensi articolo 4, comma 2): SI_ NO_

(Aggiungere eventuali altri soggetti richiedenti)

CHIEDONO

le agevolazioni previste dal bando relativo al Progetto di Innovazione Industriale Mobilità Sostenibile per la realizzazione del programma di ricerca e sviluppo dal titolo, descritto nella proposta tecnica allegata redatta secondo il modello di cui all'allegato 2 del predetto bando ed avente le caratteristiche di seguito indicate:

A. Tema di innovazione o sottotema specifico di appartenenza (*individuato tra quelli di cui all'art. 1, comma 3 del bando*)

A1 per i temi b2) e b3)indicare gli eventuali ulteriori sottotemi cui il programma si riferisce.....

B. Durata del programma (*n. mesi*)

C. Data presunta di avvio del programma

D. Costo previsto per ciascuno dei soggetti, articolato per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ed aree territoriali:

D1 Soggetto.....

D1.1 Sede di svolgimento

Comune.....Prov.....CAP.....Via.....

Costi previsti (euro)	Anno....	Anno....	Anno....	Totale
A) Attività di ricerca industriale				
B) Attività di sviluppo sperimentale				
TOTALE				

D1.2.....(ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)

D1.3 Stati di avanzamento previsti (*relativi a tutte le attività del soggetto*):

Stati di avanzamento (euro)	Al	Al	Al	Al	Al
A) Attività di ricerca industriale					
B) Attività di sviluppo sperimentale					
TOTALE					

D2 Soggetto.....

D2.1 Sede di svolgimento

Comune.....Prov.....CAP.....Via.....

Costi previsti (euro)	Anno....	Anno....	Anno....	Totale
A) Attività di ricerca industriale				
B) Attività di sviluppo sperimentale				
TOTALE				

D2.2 ... (ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)

D2.3 Stati di avanzamento previsti (relativi a tutte le attività del soggetto):

Stati di avanzamento (euro)	A1	A1	A1	A1	A1
A) Attività di ricerca industriale					
B) Attività di sviluppo sperimentale					
TOTALE					

D3 Soggetto.....

D3.1 Sede di svolgimento

Comune..... Prov..... CAP..... Via.....

Costi previsti (euro)	Anno....	Anno....	Anno....	Totale
A) Attività di ricerca industriale				
B) Attività di sviluppo sperimentale				
TOTALE				

D3.2 ... (ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)

D3.3 Stati di avanzamento previsti (relativi a tutte le attività del soggetto):

Stati di avanzamento (euro)	A1	A1	A1	A1	A1
A) Attività di ricerca industriale					
B) Attività di sviluppo sperimentale					
TOTALE					

D4 Soggetto.....

D4.1 Sede di svolgimento

Comune..... Prov..... CAP..... Via.....

Costi previsti (euro)	Anno....	Anno....	Anno....	Totale
A) Attività di ricerca industriale				
B) Attività di sviluppo sperimentale				
TOTALE				

D4.2 ... (ripetere le medesime informazioni per eventuali altre sedi)

D4.3 Stati di avanzamento previsti (relativi a tutte le attività del soggetto):

Stati di avanzamento (euro)	A1	A1	A1	A1	A1
A) Attività di ricerca industriale					
B) Attività di sviluppo sperimentale					
TOTALE					

D5 (ripetere le informazioni per altri soggetti richiedenti)

E. Nel caso in cui il programma preveda lo svolgimento di attività di ricerca contrattuale da parte di organismi di ricerca:

Organismo di ricerca	Tipologia (1)	Costi dell'attività di ricerca contrattuale (euro)	Percentuale dei costi dell'attività di ricerca contrattuale rispetto ai costi complessivi

(1) Indicare, ad esempio, università, centro di ricerca pubblico, ecc.

F. Nel caso in cui il programma preveda la presenza di enti utilizzatori finali previsti dall'art. 3 comma 7:

Ente utilizzatore finale	Tipologia (1)	Fase in cui è previsto il coinvolgimento (2)

(1) Indicare, ad esempio, autorità portuale, amministrazione locale, ecc.

(2) Indicare ricerca industriale o sviluppo sperimentale

G. Il costo totale del programma è pertanto il seguente:

Costi previsti (euro)	Anno....	Anno....	Anno....	Totale
A) Attività di ricerca industriale				
B) Attività di sviluppo sperimentale				
TOTALE				

H. Gli stati di avanzamento complessivamente previsti sono i seguenti:

Stati di avanzamento (euro)	Al	Al	Al	Al	Al
A) Attività di ricerca industriale					
B) Attività di sviluppo sperimentale					
TOTALE					

DESIGNANO

- l'impresa....., quale "primo proponente" del suddetto programma, con il compito di coordinare il programma e la sua attuazione, nonché di referente ufficiale nei confronti del Ministero per ogni fase del procedimento, inclusa quella di erogazione secondo quanto previsto dal bando
- la banca....., in qualità di soggetto al quale dovranno essere erogate le agevolazioni in base a quanto stabilito all'articolo 11, comma 4 del bando;

ALLEGANO

- l'accordo di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 3 del bando *(ove sottoscritto)*;
- l'accordo sulla proprietà dei risultati di cui all'articolo 3, comma 4 del bando;
- la proposta tecnica;
- n°certificati di iscrizione alla CCIAA;
- n° ...dichiarazioni sostitutive delle imprese di cui all'allegato n. 3A;
- n°... dichiarazioni sostitutive sull'affidabilità economico finanziaria delle imprese, di cui all'allegato n. 3B;
- n°... dichiarazioni sostitutive riguardanti la dimensione di PMI, di cui all'allegato n. 3C;
- n°...bilanci o schemi di bilancio o piani revisionali, a seconda del caso che si è indicato nell'allegato n. 3B, corredati dalle relative relazioni del titolare del controllo contabile o dichiarazioni del legale rappresentante;
- n°.... dichiarazioni sostitutive degli organismi di ricerca che svolgono attività di ricerca contrattuale nell'ambito del programma;
- n°dichiarazioni sostitutive degli enti utilizzatori finali coinvolti nel programma;

SI IMPEGNANO

(eventuale)

- a formalizzare l'accordo di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 3, non ancora sottoscritto alla data di presentazione della presente domanda, entro la data di sottoscrizione del decreto di concessione.

Data.....

Firme

PROPOSTA TECNICA

La proposta tecnica deve contenere tutti gli elementi atti a permettere la valutazione del programma proposto, sulla base di quanto stabilito nel presente decreto. A questo fine è articolata nelle sezioni di seguito descritte.

Sezione 1: contenuti tecnico scientifici del programma

Questa sezione della proposta tecnica deve descrivere le caratteristiche tecniche, funzionali e d'innovazione tecnologica del programma in termini di:

- a) collocazione del programma rispetto all'area tecnologica di riferimento;
- b) indicazione delle principali problematiche tecnico - scientifiche da risolvere per conseguire gli obiettivi del programma e delle soluzioni che si intendono adottare;
- c) avanzamento portato dal programma rispetto allo stato dell'arte ed alla situazione della concorrenza;
- d) specifica tecnica del prodotto/servizio di cui s'intende realizzare il prototipo, secondo il modello della cosiddetta "distinta base" dei prodotti complessi, ovvero scomposizione del prodotto/servizio in termini di sottosistemi e componenti attraverso una rappresentazione ad albero;
- e) schede PPMS (Prodotto/Processo/Metodologia/Servizio) relative ai sottosistemi e componenti innovativi, strutturate come da schema riportato nel presente documento.

Sezione 2: piano di lavoro

Questa sezione della proposta tecnica deve descrivere le modalità di realizzazione della soluzione tecnica proposta in termini di:

- a) scomposizione del programma in attività elementari (pacchi di lavoro), per ciascuna delle quali deve essere specificata:
 - i. la responsabilità di esecuzione di uno dei soggetti proponenti;
 - ii. l'elemento innovativo più elementare (componente, sottosistema o prodotto servizio finale) della "distinta base" alla cui realizzazione l'attività contribuisce;
 - iii. le eventuali conoscenze, moduli, elementi componenti o risultati, già disponibili o acquisibili commercialmente, necessari per la realizzazione dell'attività (input);
 - iv. l'appartenenza ad una delle due categorie di attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale;
 - v. l'allocazione delle risorse tecniche ed umane in funzione delle attività da svolgere, descrivendone le caratteristiche, anche con riferimento alla specializzazione e alla suddivisione per sesso;
 - vi. i risultati specifici dell'attività (output);
 - vii. la sede territoriale presso cui saranno svolte le attività.
- b) pianificazione delle attività elementari, che dettagli e identifichi le relazioni di collegamento logico e definisca una tempistica realistica ed accettabile delle attività e delle relative uscite del programma, con evidenza degli eventi cardine (milestone) da utilizzare per la verifica dello stato di avanzamento del programma;
- c) lista dei risultati del programma (deliverable) in relazione agli eventi ed alle fasi/sottofasi previste;
- d) identificazione, analisi e modalità di risposta ai rischi e alle criticità del programma;

- e) modalità e parametri di verifica proposti per la valutazione in itinere e finale del programma, che consentano di valutarne l'avanzamento e i risultati rispetto agli obiettivi prefissati.

Sezione 3: proposta gestionale

Questa sezione della proposta tecnica deve descrivere il modello gestionale utilizzato nel programma in termini di:

- a) struttura organizzativa del partenariato proponente, attraverso l'indicazione del ruolo attribuito a ciascun soggetto e la puntuale descrizione degli accordi di collaborazione, già formalizzati o da formalizzare al momento dell'ottenimento delle agevolazioni richieste; descrizione del ruolo e delle attività svolte dagli organismi di ricerca nel caso in cui non siano direttamente coinvolti nel partenariato;
- b) profilo dei soggetti proponenti e loro esperienza pregressa relativa alle attività del programma;
- c) identificazione del responsabile di progetto complessivo del programma e di altre persone chiave, tra le quali almeno i responsabili dello sviluppo dei sottosistemi e componenti innovativi individuati nel modello della distinta base, e un responsabile per le attività svolte da ciascun soggetto componente il partenariato proponente, tutti dotati di un'adeguata e dimostrabile qualificazione rispetto ai ruoli assegnati (*curricula*);
- d) piano di management per la descrizione delle procedure adottate per la gestione delle attività, con particolare attenzione alle attività previste dal primo proponente per il controllo ed il coordinamento dei partner e la gestione dei rischi e delle criticità del programma; nel medesimo piano è evidenziata anche l'applicazione di eventuali strumenti di conciliazione vita lavoro volti a garantire un'equilibrata partecipazione di genere al programma.

Sezione 4: proposta economico-finanziaria

Questa parte della proposta tecnica deve fornire tutti i dati relativi alla determinazione dei costi che sono necessari per l'implementazione della soluzione proposta, nel rispetto dei tempi di realizzazione richiesti. Sulla base del modello gestionale individuato, tali dati sono:

- a) un'esposizione dei costi del programma, dettagliata per pacco di lavoro, per voce costo di cui all'articolo 5 del decreto e per soggetto richiedente. In particolare, la quantificazione dei costi del personale deve risultare:
 - i. dall'impegno - espresso in mesi/uomo - richiesto per lo svolgimento delle attività da parte di specifiche figure professionali;
 - ii. dai costi unitari delle suddette figure professionali;
- b) una pianificazione dei costi massimi agevolabili suddivisi per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, per ciascun soggetto componente il partenariato, coerente con quanto descritto al precedente punto a), conforme a quanto previsto dall'articolo 11 per le modalità di erogazione e da riportare nel modulo di domanda di agevolazioni, allegato 1.

Sezione 5: piano di sviluppo industriale

Questa parte della proposta tecnica deve essere finalizzata a dimostrare che lo sviluppo del prodotto/servizio finale proposto può avere una buona riuscita industriale.

Deve contenere in particolare gli elementi seguenti:

- a) scheda PPMS relativa al prodotto/servizio finale, obiettivo del programma, strutturata come da schema riportato nel presente documento;

- b) presentazione dell'impresa e del management (esperienze pregresse e ruoli nella iniziativa) che intendono attuare il progetto di investimento;
- c) indicazioni dei vantaggi competitivi ottenibili sul mercato, sulle caratteristiche della concorrenza e sui fattori critici (punti di forza e di debolezza rispetto al mercato), obiettivi di vendita ed organizzazione commerciale;
- d) descrizione della fattibilità tecnica del progetto d'investimento relativamente al processo produttivo, alla necessità di investimenti in impianti, alla disponibilità di manodopera e di servizi quali trasporti, energie, telecomunicazioni, ecc.;
- e) piano di fattibilità economico-finanziaria quadriennale con indicazione del fabbisogno finanziario complessivo (per investimenti tecnici, immateriali e per capitale circolante) e delle relative coperture;
- f) valutazioni concernenti la redditività attesa dell'investimento e sui fattori di rischio (tecnologico, di mercato e finanziario) che possono influenzare negativamente, partendo da ipotesi realistiche e prudenziali;
- g) indicazioni degli investitori eventualmente coinvolti e/o interessati al progetto d'investimento;
- h) valutazione sintetica dei benefici potenziali per la sostenibilità ambientale del progetto d'investimento, di sue eventuali ricadute in termini di trasversalità applicativa ed altre eventuali implicazioni;
- i) piano temporale di sviluppo delle attività relative al progetto d'investimento;
- j) descrizione dei contenuti dell'accordo relativo alla proprietà ed all'utilizzo dei risultati del programma sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti (punto a) dell'allegato 3 alla domanda ed alla proposta tecnica).

Sezione 6: dimostrazione dell'“Effetto di incentivazione”

Con riferimento alle attività svolte da soggetti partecipanti rientranti nella categoria delle grandi imprese secondo i criteri stabiliti dall'allegato n. 1 al Regolamento (CE) 70/01 e successive modifiche e integrazioni e dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 aprile 2005, la proposta tecnica deve contenere gli elementi utili a dimostrare l'aggiuntività dell'aiuto come previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01). In particolare deve essere dimostrato, all'interno della proposta, almeno uno dei seguenti elementi, sulla base di un'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate, rispettivamente, dalla presenza e dall'assenza di aiuti:

- a) *aumento delle dimensioni del programma*: aumento dei costi totali del programma (senza diminuzione delle spese sostenute dal soggetto beneficiario dell'aiuto rispetto a una situazione senza aiuti); aumento del numero di persone assegnate ad attività di ricerca e sviluppo (RS);
- b) *aumento della portata*: aumento del numero di elementi che costituiscono i risultati attesi del programma; un programma più ambizioso, caratterizzato da una probabilità maggiore di scoperta scientifica o tecnologica o da un rischio di insuccesso più elevato (in particolare a causa del rischio più elevato inerente al programma di ricerca, alla lunga durata del programma e all'incertezza dei risultati);
- c) *aumento del ritmo*: tempi più ridotti per il completamento del programma rispetto alla realizzazione del medesimo senza aiuti;
- d) *aumento dell'importo totale della spesa di ricerca e sviluppo*: aumento della spesa totale di RS da parte del soggetto beneficiario dell'aiuto; modifiche dello stanziamento impegnato per il programma (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri programmi); aumento delle spese di RS sostenute dal soggetto beneficiario dell'aiuto rispetto al fatturato totale.

ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALLA CONTESTUALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PROPOSTO

Allo scopo di meglio posizionare il programma proposto nell'ambito dei successivi sviluppi del PII MS è stato previsto un modulo informativo la cui compilazione è volontaria ed i cui contenuti saranno utilizzati per elaborazioni statistiche. Detto modulo conterrà i seguenti elementi:

- a) descrizione di azioni formative per i dipendenti dei soggetti coinvolti;
- b) indicazione e descrizione delle professionalità aggiuntive necessarie per lo sviluppo del programma;
- c) descrizione di azioni connesse, da realizzarsi anche a livello territoriale, rientranti tra le tipologie previste dal decreto di adozione del Progetto di innovazione industriale Mobilità Sostenibile (decreto interministeriale 8 febbraio 2008) riferibili al programma proposto.

Un modello elettronico per la compilazione della proposta tecnica è disponibile sul sito internet del Ministero (www.sviluppoeconomico.gov.it).

Scheda tecnica PPMS (prodotti, processi, metodologie, servizi)

Per ciascuno degli elementi innovativi (componenti e sottosistemi innovativi, prodotto/servizio finale), occorre redigere una specifica scheda tecnica PPMS, come da modello riportato di seguito.

Tipologia:

- ☐ componente
☐ sottosistema
☐ prodotto/servizio finale

Denominazione:

Identificativo del soggetto responsabile della realizzazione del componente/sottosistema innovativo:

1. CARATTERISTICHE FUNZIONALI E TECNICHE

(Max 800 caratteri)

Definire il prodotto mediante:

- la descrizione delle funzioni e delle prestazioni che lo caratterizzano. (Ove possibile inserire parametri quantitativi che le qualificano);
- la indicazione delle tecnologie su cui si basa;
- la citazione degli eventuali standard cui corrisponde e/o delle normative attuali ed emergenti che soddisfa;
- una breve descrizione delle eventuali applicazioni già effettuate in altri settori industriali o quelle già realizzate in alcuni settori della mobilità (navale, nautico, mezzi di trasporto su gomma e su rotaia, infrastrutture di porti, interporti, infrastrutture urbane e/o di medio e lungo raggio).

2. LIVELLO DI RICERCA E SVILUPPO ATTUALE

Indicare lo stadio di sviluppo disponibile:

- ☐ idea
☐ attività di ricerca e sviluppo in corso
☐ attività di prototipazione in corso
☐ prodotto industrializzato in altri settori industriali

3. PREVISIONI TEMPORALI

Stima del tempo necessario per l'avvio produttivo dal termine dell'attività specifica del programma

- ☐ entro 1 anno
☐ entro 2 anni
☐ entro 3 anni
☐ entro _ anni

4. VANTAGGI ATTESI RISPETTO ALLO STATO DELL'ARTE*(Max 500 caratteri)**Per definire lo stato dell'arte prendere a riferimento le funzioni, le prestazioni e le tecnologie specifiche caratterizzanti il prodotto e confrontarle con le alternative disponibili o in corso di sviluppo.**I vantaggi sono da evidenziare come: prestazioni, peso, dimensioni, costi, qualità, funzioni complementari, ecc.***5. SITUAZIONE DELLA CONCORRENZA SU PRODOTTI ANALOGHI***(Max 500 caratteri)**Per definire la posizione rispetto alla concorrenza:*

- prendere a riferimento prodotti analoghi in studio o già presenti sul mercato,
- indicare i vantaggi che il prodotto proposto presenta rispetto a quelli in competizione,
- citare i principali concorrenti reali o potenziali.

6. CRITICITÀ PREVISTE PER LO SVILUPPO E L'INDUSTRIALIZZAZIONE (RISCHI)*Max 500 caratteri***7. ANALISI DI COSTO:**

Costo (€) _____ per volumi di _____ unità/anno in data _____

L'analisi di costo è basata su 3 voci complementari:

- il costo vero e proprio ("full cost" comprensivo della quota investimenti),
- il volume di produzione al quale il costo si riferisce (e deve essere il volume previsto a regime),
- la data in cui è stato fissato l'obiettivo.

*E' richiesto di inserire una nota (max 500 caratteri ulteriori) per motivare le cifre indicate e la loro coerenza rispetto agli obiettivi di costo del prodotto servizio finale.***8. COLLABORAZIONI PREVISTE***(con partner e/o fornitori, organismi di ricerca)**[elenco]***9. BREVETTI O ALTRI TITOLI DI PROPRIETÀ GIÀ ACQUISITI***[elenco]***10. ULTERIORI SVILUPPI POSSIBILI***(Max 500 caratteri)**Indicare le eventuali future versioni dello stesso prodotto che comportino:*

- miglioramenti in prestazioni peso, dimensioni, costi, qualità, ecc.
- aggiunta di nuove funzioni
- possibile integrazione del prodotto proposto in un sistema complesso con i relativi vantaggi attesi

11. ALTRI POSSIBILI SETTORI INDUSTRIALI DI APPLICAZIONE

*(Max 500 caratteri)**Indicare :*

- *in quali settori della mobilità il prodotto può essere applicato oltre al principale settore di riferimento (navale, nautico, mezzi di trasporto su gomma e su rotaia, infrastrutture di porti, interporti, infrastrutture urbane e/o di medio e lungo raggio, sistemi produttivi);*
- *le applicazioni non ancora realizzate ma possibili in settori diversi da quelli sopra citati*

12. RICADUTE E IMPATTO POTENZIALE

*(Max 500 caratteri)**Indicare le ricadute e l'impatto potenziale sull'impresa proponente e sulla sua filiera a livello nazionale e, se possibile, internazionale.**In particolare, indicare se possibile:*

- *i ritorni stimabili come ritorni economici e crescita di occupazione, conoscenza, immagine e motivazione;*
- *i cambiamenti organizzativi e gestionali conseguenti all'introduzione del nuovo prodotto;*
- *la necessità di investimenti ulteriori.*

ALLEGATO 3

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA E ALLA PROPOSTA TECNICA
(da inviare anche per via elettronica)

- a) accordo di collaborazione tra i soggetti richiedenti, previsto all'articolo 3, comma 3, ove già sottoscritto alla data di presentazione della domanda;
- b) accordo tra i soggetti richiedenti, di cui all'articolo 3, comma 4, sottoscritto da tutti i soggetti in data antecedente alla presentazione della domanda, relativo alla proprietà ed all'utilizzo dei risultati del programma;

Per ciascuna impresa partecipante, di cui all'articolo 4 comma 1 lettera a:

- c) certificato rilasciato dalla Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato, attestante l'iscrizione nel registro delle imprese, completo dell'indicazione dei settori di attività in cui opera l'impresa stessa e recante la dicitura antimafia ai sensi del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;
- d) dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n.445, redatta secondo il modello di cui all'**allegato n.3A** ;
- e) dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n.445, redatta secondo il modello di cui all'**allegato n.3B**, relativa agli indici di affidabilità economico-finanziaria;
- f) bilanci approvati, ovvero schemi di bilancio o piani revisionali, a seconda dell'ipotesi barrata nella dichiarazione di cui all'**allegato n.3B**, relativi agli esercizi ivi indicati, corredati dalle relative relazioni del titolare del controllo contabile o dalla dichiarazione di conformità del legale rappresentante;
- g) dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n.445, redatta secondo il modello di cui all'**allegato n.3C**, relativa alla dimensione di PMI.

Le imprese di cui all'articolo 4 comma 2, costituite all'estero e che non abbiano istituito una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano, dovranno allegare la documentazione indicata ai punti precedenti secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale sono costituite. Il Ministero si riserva di richiedere documentazione aggiuntiva, ove necessaria alla verifica dei requisiti di cui all'art. 4, comma 4.

Per ciascun organismo di ricerca che svolge attività di ricerca contrattuale nell'ambito del programma:

- h) dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, redatta secondo il modello di cui all'**allegato n. 4**, relativa alla partecipazione al programma.

Per ciascun utilizzatore finale, di cui all'articolo 3 comma 7:

- i) dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, redatta secondo il modello di cui all'**allegato n. 5**, relativa alla partecipazione al programma.

ALLEGATO 3A

DICHIARAZIONE**Sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
residente in _____, C.F. _____, nella qualità di rappresentante
legale dell'impresa _____
natura giuridica _____
C.F./P.IVA _____
con sede _____;

al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal bando relativo al Progetto di Innovazione Industriale Mobilità Sostenibile

DICHIARA

- 1) che l'impresa è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese;
- 2) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è sottoposta a procedure concorsuali e non è in liquidazione volontaria;
- 3) che l'impresa è in regime di contabilità ordinaria;
- 4) che l'impresa è in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- 5) di non rientrare fra coloro che – avendo ricevuto, anche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 del 23/05/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 160 del 12/07/2007 - non hanno provveduto al rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- 6) che l'impresa non si trova nella condizione di impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 1.10.2004 C244, ovvero nella condizione di non essere in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo;
- 7) di non aver ottenuto, per lo stesso programma, altre agevolazioni pubbliche, anche a titolo de minimis.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Luogo e data

nome e cognome
(firma)

ALLEGATO 3B

DICHIARAZIONE

Sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 relativa all'affidabilità economico-finanziaria

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
residente in _____, C.F. _____, nella qualità di rappresentante
legale dell'impresa _____
natura giuridica _____
C.F./P.IVA _____
con sede _____;

al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal bando relativo al Progetto di Innovazione Industriale Mobilità Sostenibile

DICHIARA

1. che l'impresa presenta gli indici di liquidità, indebitamento e redditività di seguito riportati:

a) indici di liquidità (importi in Euro)

i. indice di liquidità primario

AC/DB

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
AC (Attivo circolante lordo ¹)			
DB (Debiti entro l'esercizio ²)			
Valore dell'indice (%)			

b) indici di indebitamento (importi in Euro)i. indice di indebitamento c.d. *leverage*

DF/PN

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
DF (Debiti finanziari)			
PN (Patrimonio Netto ³)			
Valore dell'indice (%)			

ii. indice di equilibrio finanziario

(PN+DFL)/(AI+OP)

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
PN (Patrimonio Netto)			
DFL (Debiti Finanziari oltre l'esercizio)			
AI (Attivo Immobilizzato)			

¹ Crediti esigibili entro l'esercizio + attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + disponibilità liquide (rif. Bilancio Codice civile: C II, C III, C IV)

² Debiti esigibili entro l'esercizio (rif. Bilancio Codice civile: D)

³ Patrimonio Netto – Azioni proprie riportate nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Valore dell'indice (%)			

iii. indice di incidenza degli oneri finanziari

SGF/RO

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
SGF (Saldo della Gestione Finanziaria)			
RO (Reddito Operativo)			
Valore dell'indice (%)			

c) indici di redditività (importi in Euro)

i. margine di profitto sulle vendite c.d. ROS

RO/VP

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
RO (Reddito Operativo ⁴)			
VP (Valore della Produzione)			
Valore dell'indice (%)			

ii. indice di redditività del capitale c.d. ROE

VP/PNM

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
VP (Valore della Produzione)			
PNM (Patrimonio Netto Medio ⁵)			
Valore dell'indice (%)			

2. che gli indici di cui sopra:

(barrare la casella che interessa)

A. Imprese in possesso di dati storici per gli ultimi tre esercizi precedenti la presentazione della domanda e tenute alla redazione di un bilancio ufficiale

☐ sono stati riportati sulla base dei dati ufficiali dei bilanci approvati dall'assemblea dei soci, relativi agli ultimi tre esercizi precedenti la domanda di agevolazioni, che sono allegati alla presente domanda unitamente alle relazioni del soggetto titolare del controllo contabile

B. Imprese in possesso di dati storici per gli ultimi tre esercizi precedenti la presentazione della domanda e non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale

☐ sono stati riportati sulla base dei dati riportati negli schemi di bilancio relativi agli ultimi tre esercizi precedenti la domanda di agevolazioni, che sono allegati alla presente domanda

⁴ Valore della produzione – Costi della produzione

⁵ [(Patrimonio netto iniziale – dividendi distribuiti nell'esercizio)+(Patrimonio netto finale)]/2

unitamente alla dichiarazione del legale rappresentante sulla loro conformità ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

C. Imprese non in possesso di dati storici per tutti gli ultimi tre esercizi precedenti la presentazione della domanda e tenute alla redazione di un bilancio ufficiale

☐ sono stati riportati sulla base:

- a. dei dati ufficiali dei bilanci approvati dall'assemblea dei soci relativi al seguente esercizio (o ai seguenti due esercizi):

che sono allegati alla presente domanda unitamente alle/a relazioni/e del soggetto titolare del controllo contabile;

- b. dei dati prospettici relativi al seguente esercizio (o ai seguenti due esercizi):

riportati nel piano previsionale, firmato dal legale rappresentante ed allegato alla presente domanda.

D. Imprese non in possesso di dati storici per tutti gli ultimi tre esercizi precedenti la presentazione della domanda e non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale

☐ sono stati riportati sulla base:

- a. dei dati riportati negli/nello schemi/a di bilancio relativi al seguente esercizio (o ai seguenti due esercizi):

allegati/o alla presente domanda unitamente alla dichiarazione del legale rappresentante sulla loro conformità ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti;

- b. dei dati prospettici relativi al seguente esercizio (o ai seguenti due esercizi):

riportati nel piano previsionale firmato dal legale rappresentante allegato alla presente domanda.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Luogo e data

nome e cognome
(firma)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

ALLEGATO 3C

<p align="center">DICHIARAZIONE Sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 relativa al requisito di PMI</p>

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
residente in _____, C.F. _____, nella qualità di rappresentante
legale dell'impresa _____
natura giuridica _____
C.F./P.IVA _____
con sede _____;

al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal bando relativo al Progetto di Innovazione Industriale
Mobilità Sostenibile

DICHIARA

Di rientrare nella dimensione d'impresa: micro _____, piccola _____, media _____ (*barrare la casella
che interessa*)

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate:
(*barrare le caselle che interessano*)

___ Scheda 1

___ Scheda 2

___ Scheda 3

___ Scheda 3A

___ Scheda 4

___ Scheda 5

___ Scheda 5A

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di
dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una
dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28
dicembre 2000, n. 445.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il
tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000
n.445.

Luogo e data

nome e cognome
(firma)

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/c casella/c relativa/c alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2,3,4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con

i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con

i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ⁽¹⁾, i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

**Tabella
rieepilogativa**

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

⁽¹⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda 3A

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5A e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:
.....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella
«associata»

Percentuale: ...%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE

Scheda 4

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE -1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

**Tabella
1**

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5A

SCHEMA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGRAMMA
Sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445
Organismi di ricerca

Da compilare su carta intestata dell'organismo di ricerca che svolge attività di ricerca contrattuale nell'ambito del programma di ricerca e sviluppo

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
residente in _____, C.F. _____, nella qualità di rappresentante
legale _____
del _____
natura giuridica _____
C.F./P.IVA _____
con sede _____;

DICHIARA

la disponibilità del suddetto organismo di ricerca a collaborare alla realizzazione del programma di
ricerca e sviluppo presentato nell'ambito del bando dell'anno _____ relativo al Progetto
di Innovazione Industriale Mobilità Sostenibile dal titolo
_____ avente
come primo proponente _____
nei termini previsti dalla proposta tecnica allegata alla domanda di agevolazioni.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di
dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una
dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della
Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare
il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi dell'art. 38 del D.P.R.
28/12/2000 n.445.

Luogo e data

nome e cognome
(firma)

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGRAMMA
Sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445
Enti utilizzatori finali

Da compilare su carta intestata dell'ente utilizzatore finale coinvolto nel programma di ricerca e sviluppo (previsto dall'articolo 3 comma 7)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
residente in _____, C.F. _____, nella qualità di rappresentante
legale _____
del _____
natura giuridica _____
C.F./P.IVA _____
con sede _____;

DICHIARA

la disponibilità del suddetto ente a collaborare, fornendo supporto alla definizione delle specifiche del prodotto/servizio da sviluppare, alla realizzazione del programma di ricerca e sviluppo presentato nell'ambito del bando dell'anno _____ relativo al Progetto di Innovazione Industriale Mobilità Sostenibile dal titolo _____

avente come primo proponente _____

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

nome e cognome
(firma)

08A02799

AUGUSTA IANNINI, *direttore*ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G803094/1) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	ALBANO LAZIALE (RM)	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	ANCONA	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
81031	AVERSA (CE)	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	BARI	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	BARI	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	BIELLA	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	BUSTO ARSIZIO (VA)	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	CASTELVETRANO (TP)	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	CATANIA	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	CATANZARO	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	CHIETI	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	COMO	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	COSENZA	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	FIRENZE	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	FOGGIA	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
16121	GENOVA	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	GIARRE (CT)	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	LECCE	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	MARTINA FRANCA (TA)	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	MESSINA	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	MILANO	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
28100	NOVARA	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	PALERMO	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	PALERMO	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	PALERMO	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	PALERMO	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	PARMA	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	PERUGIA	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	PIACENZA	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	PRATO	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	ROMA	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00187	ROMA	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	ROMA	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	SAN BENEDETTO D/T (AP)	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	TORINO	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
36100	VICENZA	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Vendite
☎ 800-864035 - Fax 06-85084117

Ufficio inserzioni
☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde
☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 257,04) (di cui spese di spedizione € 128,52)	- annuale € 438,00 - semestrale € 239,00
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 132,57) (di cui spese di spedizione € 66,28)	- annuale € 309,00 - semestrale € 167,00
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29) (di cui spese di spedizione € 9,64)	- annuale € 68,00 - semestrale € 43,00
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE: (di cui spese di spedizione € 41,27) (di cui spese di spedizione € 20,63)	- annuale € 168,00 - semestrale € 91,00
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31) (di cui spese di spedizione € 7,65)	- annuale € 65,00 - semestrale € 40,00
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02) (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale € 167,00 - semestrale € 90,00
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93) (di cui spese di spedizione € 191,46)	- annuale € 819,00 - semestrale € 431,00
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 264,45) (di cui spese di spedizione € 132,22)	- annuale € 682,00 - semestrale € 357,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008**.

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00) - annuale € **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00) - semestrale € **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40) - annuale € **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60) - semestrale € **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.



* 4 5 - 4 1 0 3 0 1 0 8 0 4 2 6 *

€ **6,00**